COMUNE DI SUCCIVO

Provincia (CE)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO 2014

VIA G.LORCA s.n.
politicheSociali.succivo@postecert.it

Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno det*
Si compone delle seguenti parti:

- ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).

- ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).

- ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica).

- ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO (Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.158.996,06
Riscossioni	1.076.113,85	7.421.896,98	8.498.010,83
Pagamenti	1.533.048,62	3.990.931,90	5.513.980,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.143.026,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			2.617,22
Differenza			5.140.409,15
Residui attivi	12.498.546,77	2.349.992,55	14.848.539,32
Residui passivi	13.028.314,95	5.374.099,84	18.402.414,79
Differenza			3.553.875,47-
		AVANZO	1.586.533,68

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali *"crediti di dubbia esigibilità"*, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Totale residui attivi	4.025.668,74	60,49	2.110.739,78	38,60	2.349.992,55	24,05
Accertamenti c/competenza	6.655.361,27		5.468.106,20		9.771.889,53	

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

	2012	%	2013	%	2014	%
Totale residui passivi	3.441.616,85		1.636.620,05		5.374.099,84	
Impegni di competenza	6.067.123,72	56,73	4.755.665,30	34,41	9.365.031,74	57,38

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui
esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.
Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

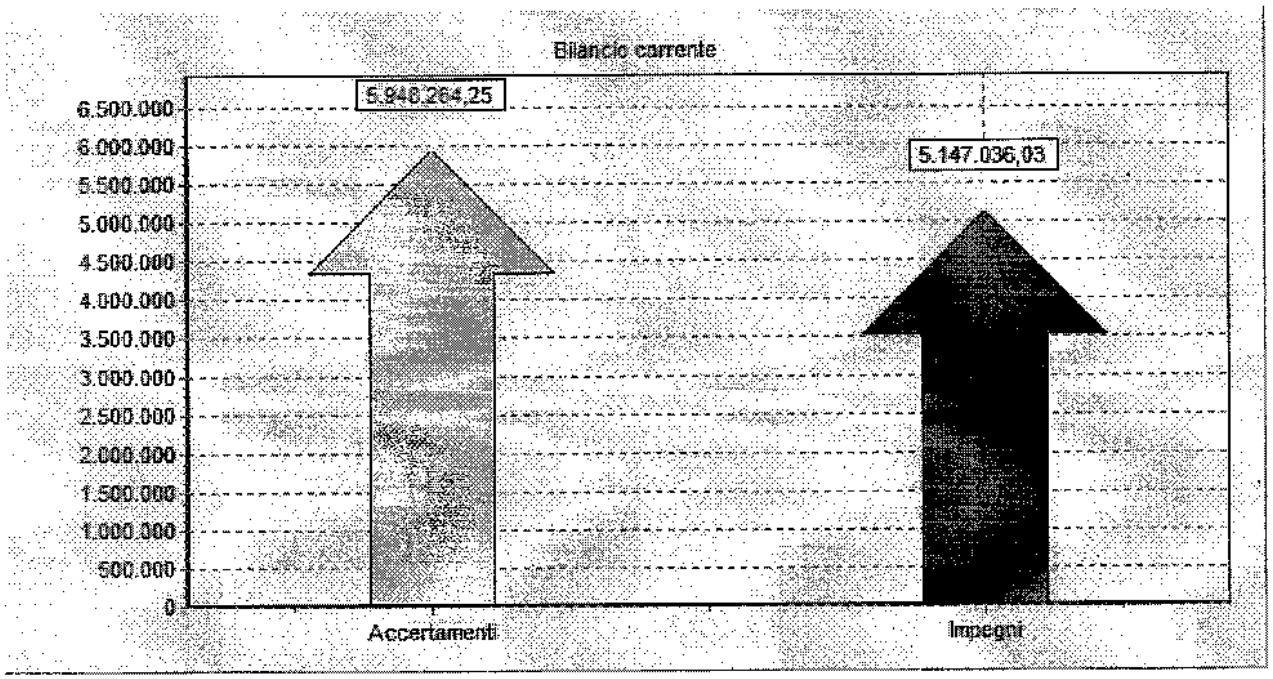
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	429.666,13
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	429.666,13

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	7.421.896,98
PAGAMENTI	3.990.931,90
Differenza	3.430.965,08
RESIDUI ATTIVI	2.349.992,55
RESIDUI PASSIVI	5.374.099,84
Differenza	3.024.107,29-
AVANZO	406.857,79

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

ENTRATE

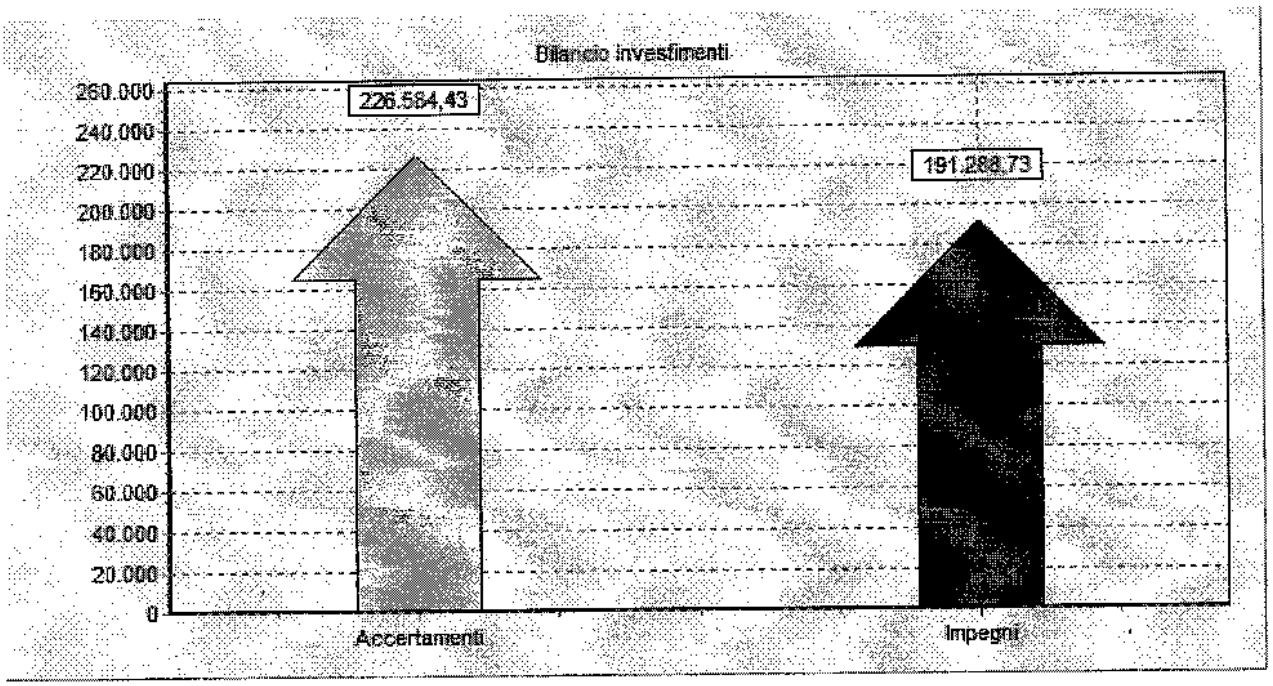
		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	3.567.436,32	3.421.523,13	95,91	145.913,19
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	1.301.236,75	1.240.743,41	95,35	60.493,34
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	1.278.661,12	856.331,58	66,97	422.329,54
Totale		6.147.334,19	5.518.598,12	89,77	628.736,07
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	429.666,13	429.666,13	100,00	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim.(L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	1.825.557,37	0	0	1825.557,37
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		8.402.557,69	5.948.264,25	80,79	2.454.293,44

USCITE

Titolo I° - Spese correnti	(+)	7.476.392,42	4.650.592,87	62,20	2.825.799,55
Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti	(+)	4.220.402,04	4.220.346,06	100,00	55,98
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	3.723.902,90	3.723.902,90	100,00	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Totale		7.972.891,56	5.147.036,03	64,56	2.825.855,53
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	228.108,76	0	0	228.108,76
Totale bilancio corrente USCITE		8.201.000,32	5.147.036,03	62,76	3.053.964,29

AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE	201.557,37	801.228,22	

BILANCIO INVESTIMENTI



Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

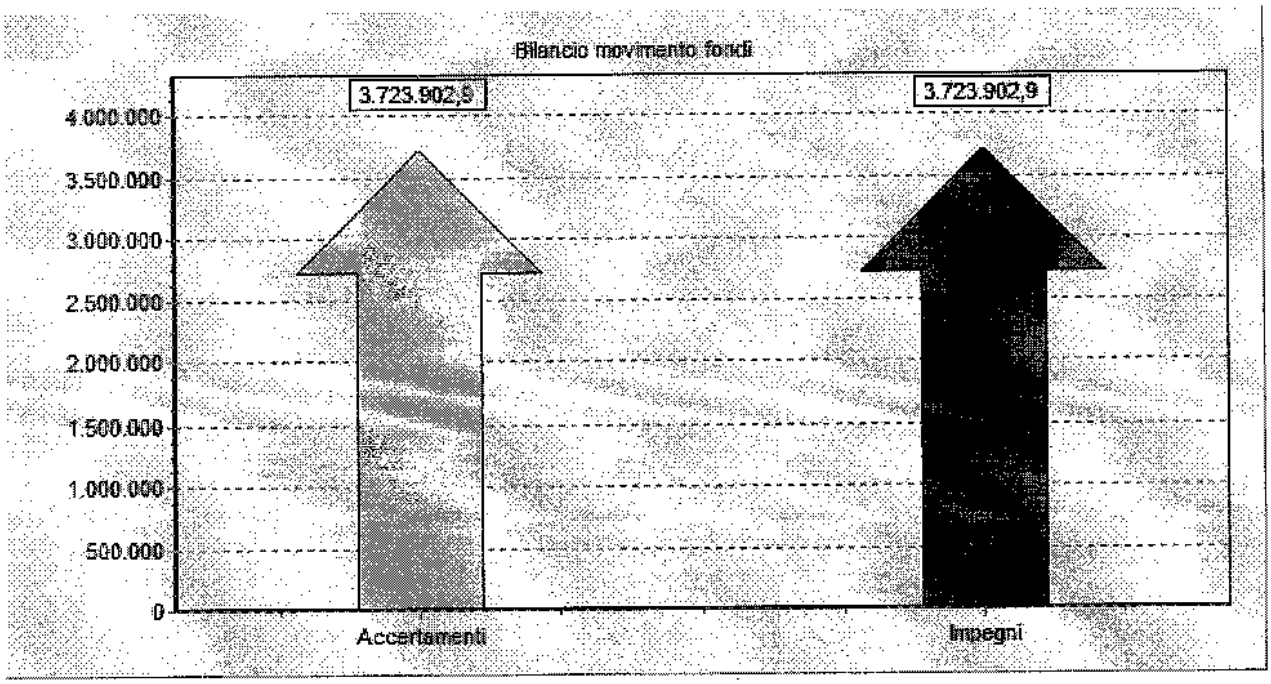
EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	7.397.994,05	226.584,43	3,06	7.171.409,62
Riscossione crediti	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim.(L.350/03)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	1.825.557,37	0	0	1.825.557,37
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plus valore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		**5.572.436,68**	**226.584,43**	**4,07**	**5.345.852,25**
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	(+)	3.723.902,90	3.723.902,90	100,00	0
Anticipazioni di cassa	(+)	3.723.902,90	3.723.902,90	100,00	0
Finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Mutui passivi di copertura di disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		**0**	**0**	**0**	**0**
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0	0	0
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0	0	0
Totale		**0**	**0**	**0**	**0**
Totale bilancio investimenti ENTRATE		**5.572.436,68**	**226.584,43**	**4,07**	**5.345.852,25**

USCITE					
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	5.773.994,05	191.288,73	3,31	5.582.705,32
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio investimenti USCITE		**5.773.994,05**	**191.288,73**	**3,31**	**5.582.705,32**

AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI	**201.557,37-**	**35.295,70**		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Riscossione di crediti	(-)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(+)	3.723.902,90	3.723.902,90	100,00	0
Finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		**3.723.902,90**	**3.723.902,90**	**100,00**	**0**
USCITE					
Rimborso per anticipazioni di cassa	(-)	3.723.902,90	3.723.902,90	100,00	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Concessione di crediti	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		**3.723.902,90**	**3.723.902,90**	**100,00**	**0**
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		**0**	**0**		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

ENTRATE	**350.933,21**	**302.804,08**	**86,29**	**48.129,13**
USCITE	**350.933,21**	**302.804,08**	**86,29**	**48.129,13**
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	**0**	**0**		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è altro l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

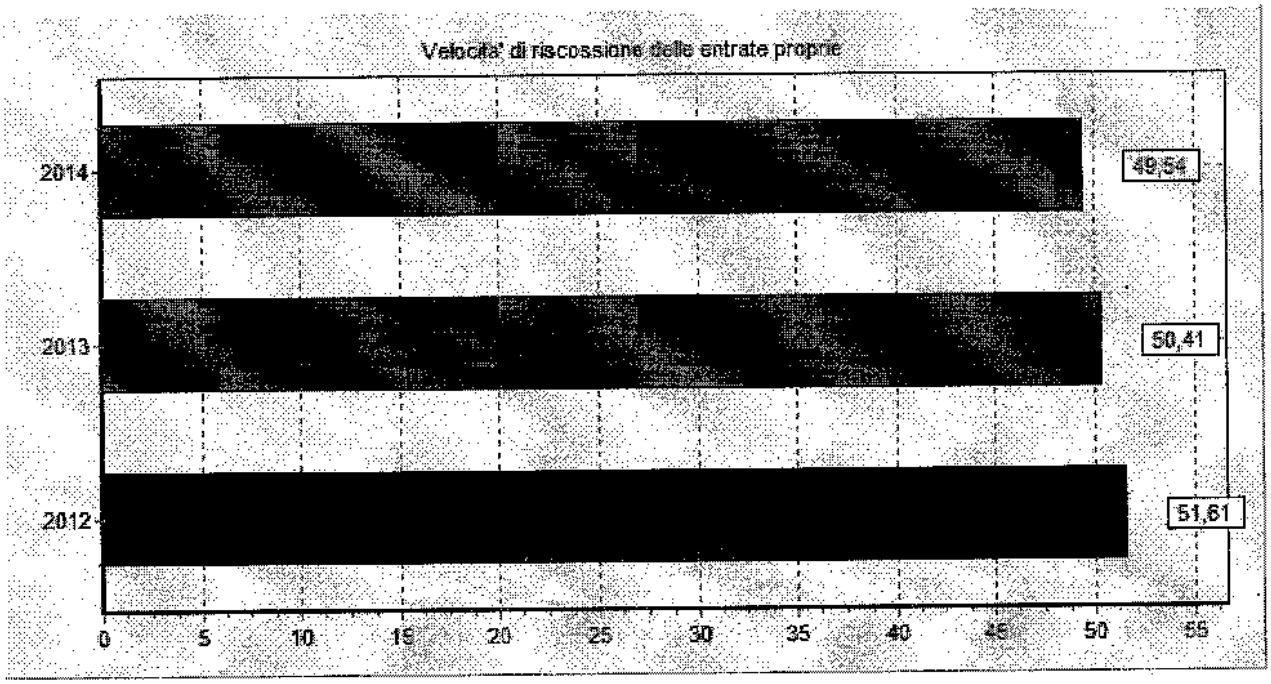
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Tributarie	3.567.436,32	3.421.523,13	145.913,19	95,91
Contributi e trasferimenti correnti	1.301.236,75	1.240.743,41	60.493,34	95,35
Extratributarie	1.278.661,12	856.331,58	422.329,54	66,97
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	7.397.994,05	226.584,43	7.171.409,62	3,06
Accensione di prestiti	3.723.902,90	3.723.902,90	0	100,00
Servizi per conto di terzi	350.933,21	302.804,08	48.129,13	86,29
Avanzo di Amministrazione	429.666,13	0	429.666,13	0
TOTALE ENTRATE	18.049.830,48	9.771.889,53	8.277.940,95	54,14

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Tributarie	3.421.523,13	1.763.607,45	1.657.915,68	51,54
Contributi e trasferimenti correnti	1.240.743,41	1.056.048,27	184.695,14	85,11
Extratributarie	856.331,58	355.535,16	500.796,42	41,52
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	226.584,43	226.584,43	0	100,00
Accensione di prestiti	3.723.902,90	3.723.902,90	0	100,00
Servizi per conto di terzi	302.804,08	296.218,77	6.585,31	97,83
TOTALE ENTRATE	9.771.889,53	7.421.896,98	2.349.992,55	75,95

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2012	%	2013	%	2014	%
RISCOSSIONI	1.934.999,67		1.638.917,70		2.119.142,61	
ACCERTAMENTI	3.748.983,69	51,61	3.250.871,15	50,41	4.277.854,71	49,54


Velocita' di riscossione delle entrate proprie
2014
2013
2012
49,54
50,41
51,61
0
5
10
15
20
25
30
35
40
45
50
55

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

La verifica di questi dati assume ancora più importanza se si considerano le sanzioni previste: "qualora l'ente non rispetti i limiti indicati, l'importo dei trasferimenti *correnti* ad esso spettante sarà ridotto in misura pari alla differenza tra gli obiettivi previsti ed i risultati conseguiti, e comunque non oltre il 25 per cento dei suddetti trasferimenti.

L'ente ha provveduto pertanto a calcolare il saldo programmatico 2010 ed il limite massimo ammesso per le spese correnti al fine di rispettare il patto. Successivamente ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre 2010 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.158.996,06
Riscossioni	8.498.010,83
Pagamenti	5.513.980,52
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.143.026,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	2.617,22
DIFFERENZA	5.140.409,15

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il monitoraggio annuale di cassa presenta i seguenti valori:

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2014

(leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

Valori in migliaia di euro

	ENTRATE FINALI	Accertamenti
E1	**TOTALE TITOLO 1°**	3.422
E2	**TOTALE TITOLO 2°**	1.350
E3	**TOTALE TITOLO 3°**	856
a detrarre:		
E4	Entrate e trasferimenti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
E8	Entrate correnti di cui all'art. 2, comma 6 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E9	Entrate correnti relative al conguaglio retrospettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013)	0
E10	Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015 (art. 13, c. 4, del 47/2014)	0
da sommare:		
E11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	0
a detrarre:		
S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	0
	Totale entrate correnti nette	5.628
		Riscossioni
E12	**TOTALE TITOLO 4°**	244
a detrarre:		
E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 e che siano individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	0
E19	Entrate in conto capitale derivanti dai rimborsi da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)	0
E20	Entrate in conto capitale relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015 (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014)	0
	Totale entrate in conto capitale nette	244
EFN	*ENTRATE FINALI NETTE*	6.872

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2014	
SPESE FINALI	Impegni
S1 TOTALE TITOLO 1°	**4.679**
a detrarre: **S2** Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	**0**
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	**0**
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	**0**
S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	**0**
S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14bis, legge n. 183/2011)	**0**
S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale) per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	**0**
S8 Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	**0**
S9 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	**0**
S10 Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014)	**0**
Totale spese correnti nette	**4.679**

	Pagamenti
S11 TOTALE TITOLO 2°	**185**
a detrarre:	
S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S16 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9, lig. a, legge n. 183/2011)	0
S17 Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011)	0
S18 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S19 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1 dell'art. 7 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011)	0
S20 Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 1, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
S21 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	0
S22 Pagamenti effettuati dal comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)	0
S23 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7, quater, del decreto-legge n. 43/2013)	0
S24 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali del 8 novembre 2013 (art. 1, comma 536, legge n. 147/2013)	0
S25 Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 540 della legge n. 147/2013	0
S26 Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014)	0
Totale spese in conto capitale nette	**185**
SF N ***SPESE FINALI NETTE***	**4.864**

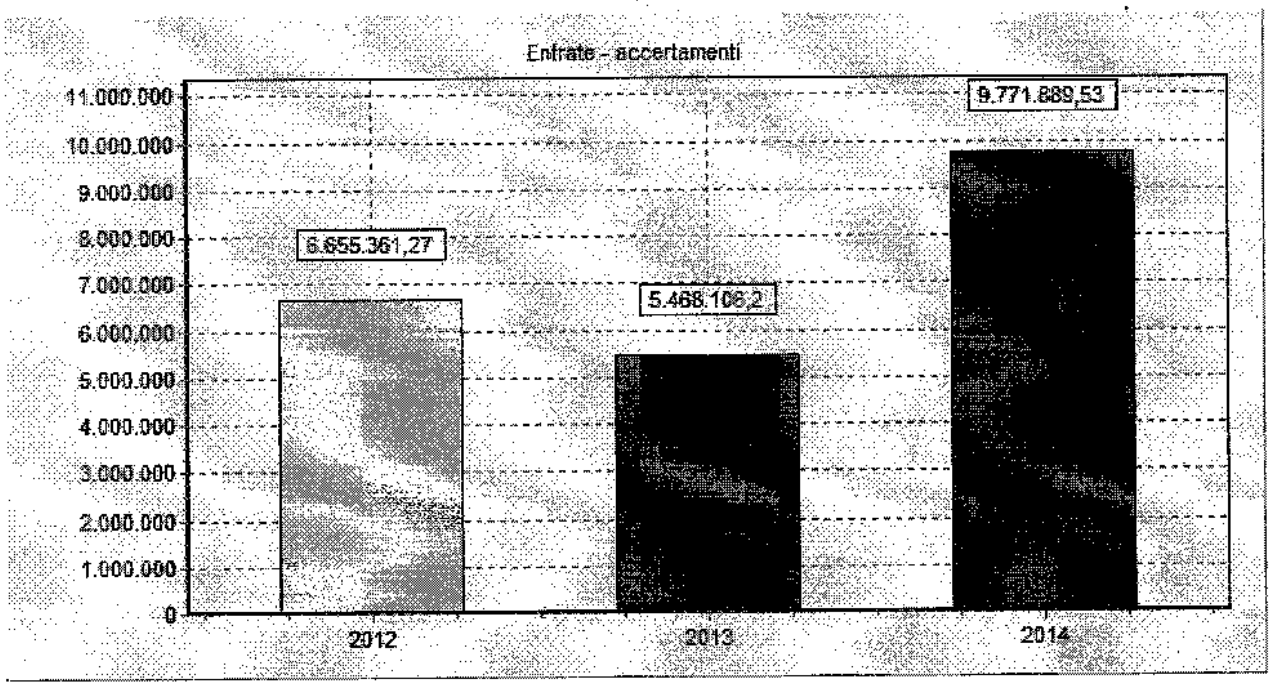
SFIN 14 SALDO FINANZIARIO (FF N - SF N)	**1.008**
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014	**313**
DIFFERENZA **(SFIN 14 - OB)**	***695***

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni , trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE

	Somme Previste	%	Accertamenti	%	Differenza
Titolo I - Entrate Tributarie	3.567.436,32	20,25	3.421.523,13	35,01	145.913,19
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.301.236,75	7,38	1.240.743,41	12,70	60.493,34
Titolo III - Entrate extratributarie	1.278.661,12	7,26	856.331,58	8,76	422.329,54
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	7.397.994,05	41,99	226.584,43	2,32	7.171.409,62
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.723.902,90	21,13	3.723.902,90	38,11	0
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	350.933,21	1,99	302.804,08	3,10	48.129,13
TOTALE ENTRATE	17.620.164,35	100	9.771.889,53	100	7.848.274,82



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	4.277.854,71	77,52
	Titolo I+II+III	5.518.598,12	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	4.662.266,54	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	3.421.523,13	62,00
	Entrate correnti	5.518.598,12	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	3.421.523,13	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	3.421.523,13	79,98
	Titolo I + Titolo III	4.277.854,71	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	856.331,58	15,52
	Entrate correnti	5.518.598,12	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	856.331,58	20,02
	Titolo I + Titolo III	4.277.854,71	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	1.050.383,65	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	1.050.383,65	19,03
	Entrate correnti	5.518.598,12	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	113.099,12	0
	Popolazione	0	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

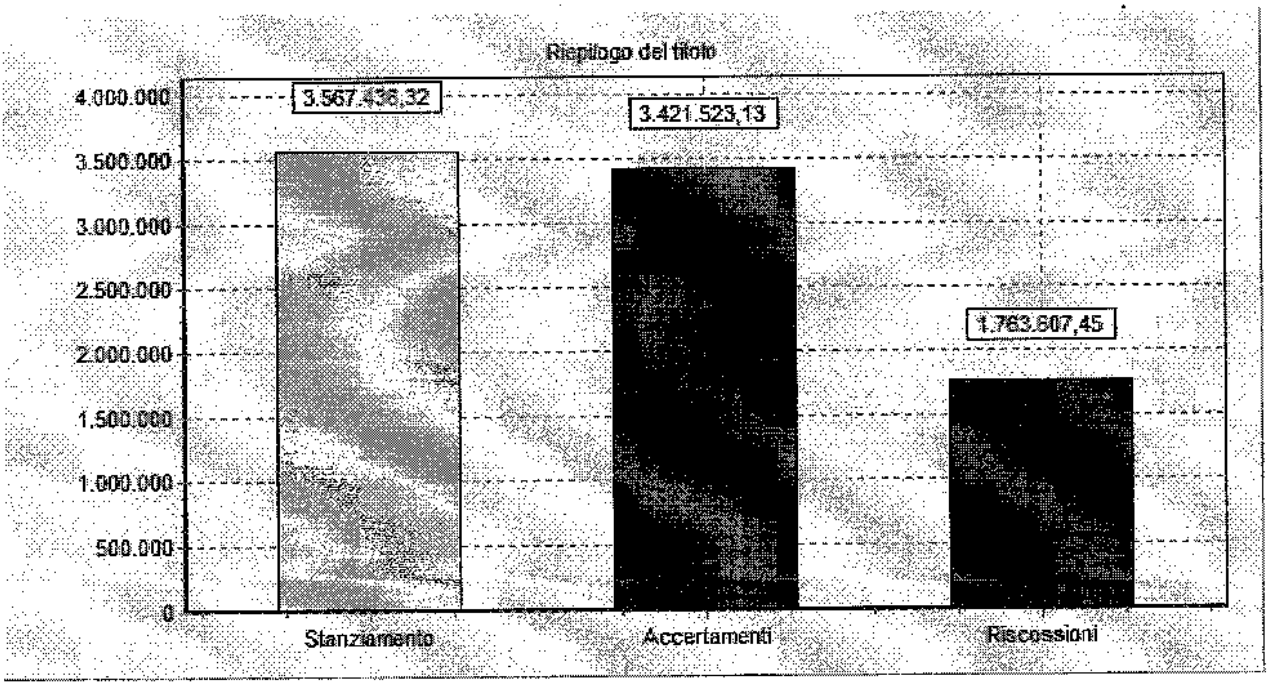
ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

ACCERTAMENTI	2012		2013		2014	
		%		%		%
IMPOSTE	1.289.094,70	41,99	1.431.631,23	55,11	1.705.510,22	49,85
TASSE	1.080.788,36	35,20	1.165.104,04	44,85	1.361.610,88	39,80
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	700.255,49	22,81	885,36	0,04	354.402,03	10,35
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.070.138,55	100	2.597.620,63	100	3.421.523,13	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	2012		2013		2014	
ENTRATE TRIBUTARIE	3.070.138,55	368,83	2.597.620,63	312,06	3.421.523,13	0
POPOLAZIONE	8.324		8.324		0	

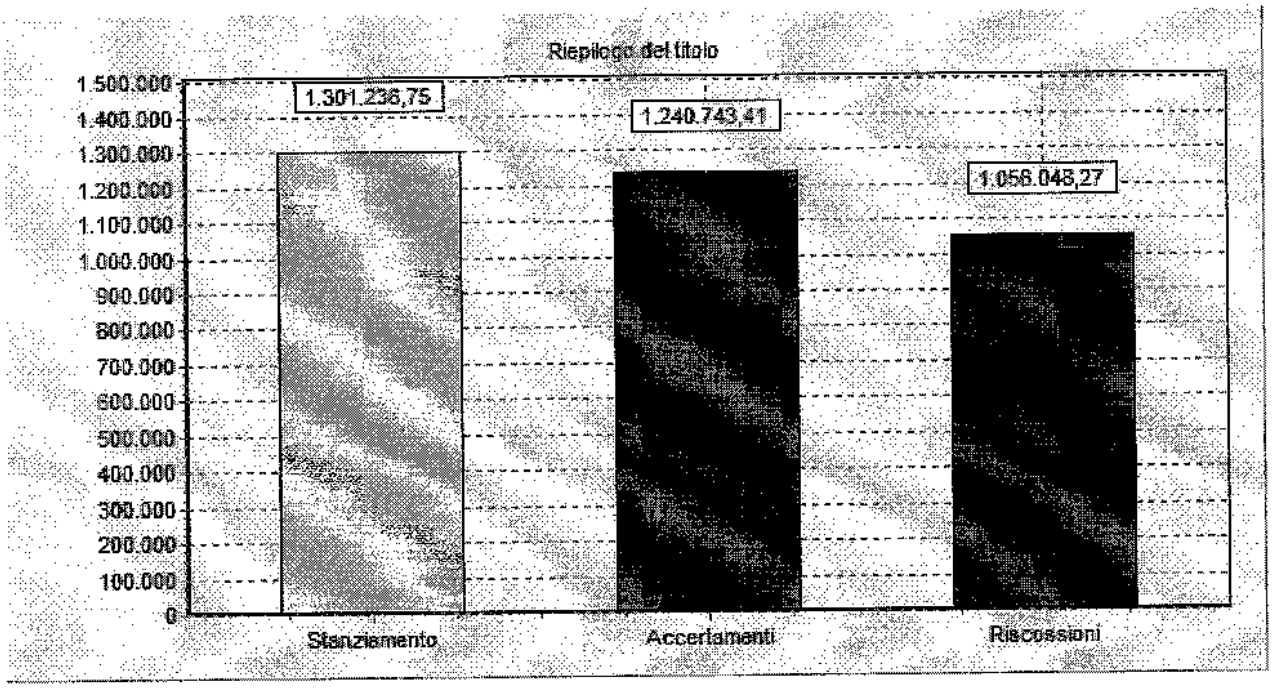
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ACCERTAMENTI	2012	%	2013	%	2014	%
DALLO STATO	472.664,12	75,07	1.310.000,38	91,70	1.050.383,65	84,66
DALLA REGIONE	99.708,00	15,83	98.500,00	6,90	89.003,00	7,17
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	20.437,00	3,25	20.000,00	1,40	24.096,12	1,94
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI n.a.	0	0	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	36.861,40	5,85	0	0	77.260,64	6,23
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	629.670,52	100	1.428.500,38	100	1.240.743,41	100


Riepilogo del titolo
1.500.000
1.400.000
1.300.000
1.200.000
1.100.000
1.000.000
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
1.301.236,75
1.240.743,41
1.056.048,27
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

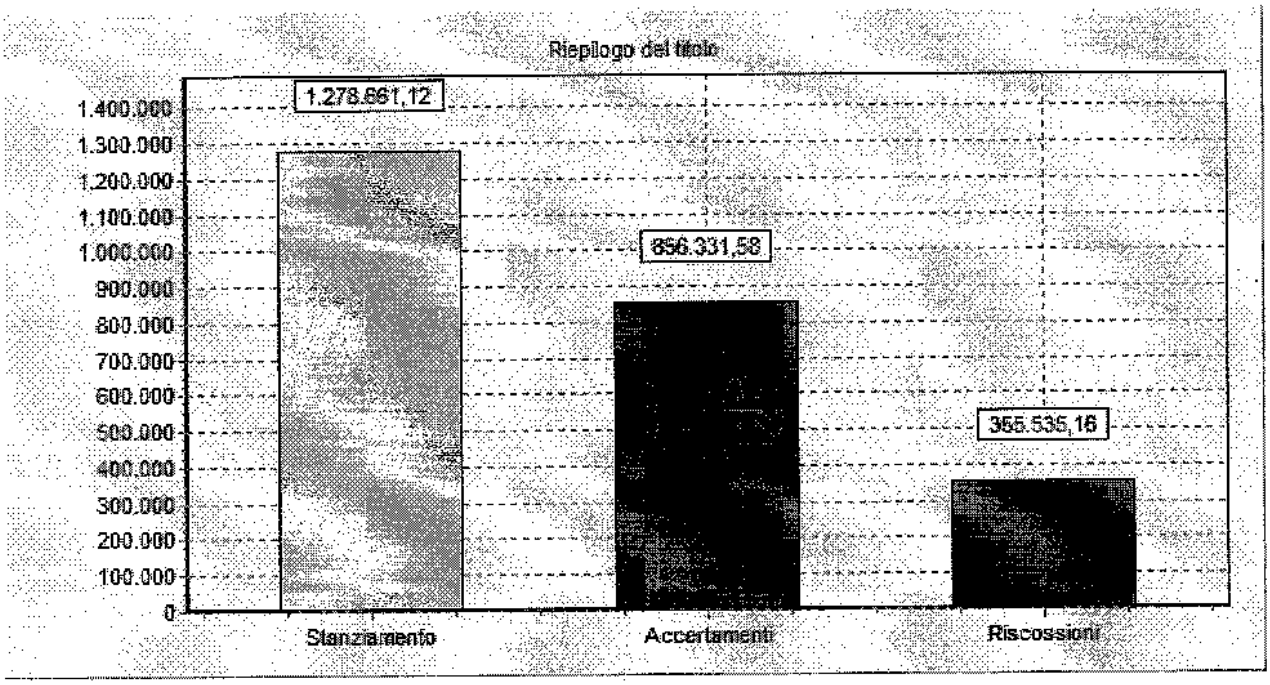
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	585.873,71	86,30	591.475,77	90,51	728.178,59	85,03
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	92.971,43	13,70	59.326,75	9,08	126.241,55	14,74
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	0	0	2.258,87	0,35	1.588,19	0,19
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	0	0	419,13	0,06	323,25	0,04
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	678.845,14	100	653.280,52	100	856.331,58	100


Riepilogo del titolo
1.400.000
1.300.000
1.200.000
1.100.000
1.000.000
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
1.278.661,12
656.331,58
355.535,16
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

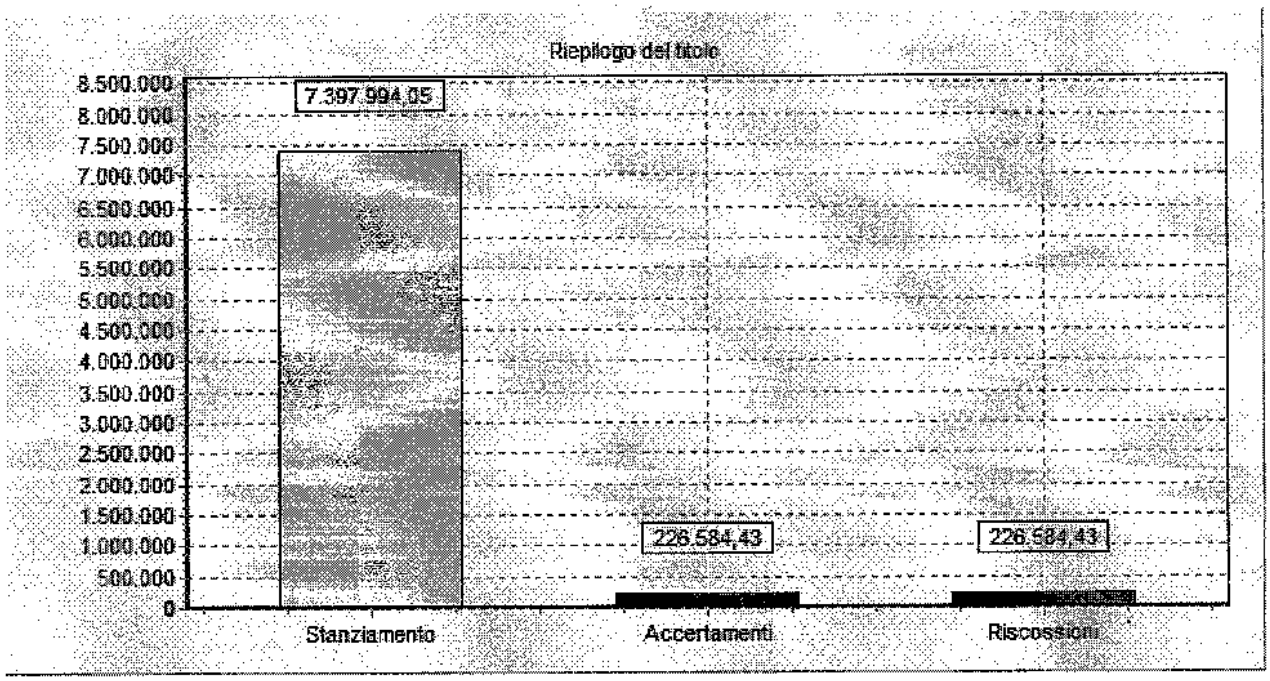
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Accertamenti	2012	%	2013	%	2014	%
ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI	0	0	139.759,06	30,35	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	267.057,57	100,00	320.780,34	69,65	226.584,43	100,00
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI TRASFERIMENTI	267.057,57	100	460.539,40	100	226.584,43	100


Riepilogo del titolo
8.500.000
8.000.000
7.500.000
7.000.000
6.500.000
6.000.000
5.500.000
5.000.000
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
7.397.994,05
226.584,43
226.584,43
Stanziamento
Accertamenti
Riscossioni

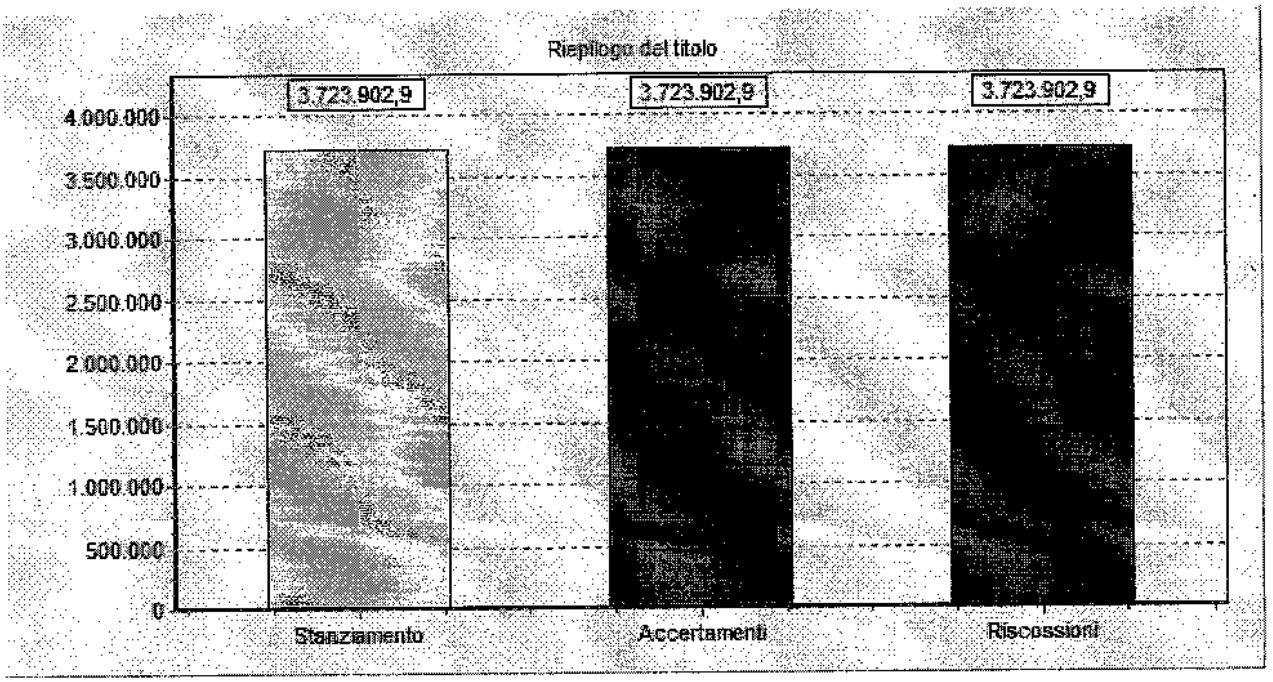
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.
Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Accertamenti	2012	%	2013	%	2014	%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	1.688.261,00	100,00	0	0	3.723.902,90	100,00
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0	0	0	0
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	1.688.261,00	100	0	100	3.723.902,90	100



ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

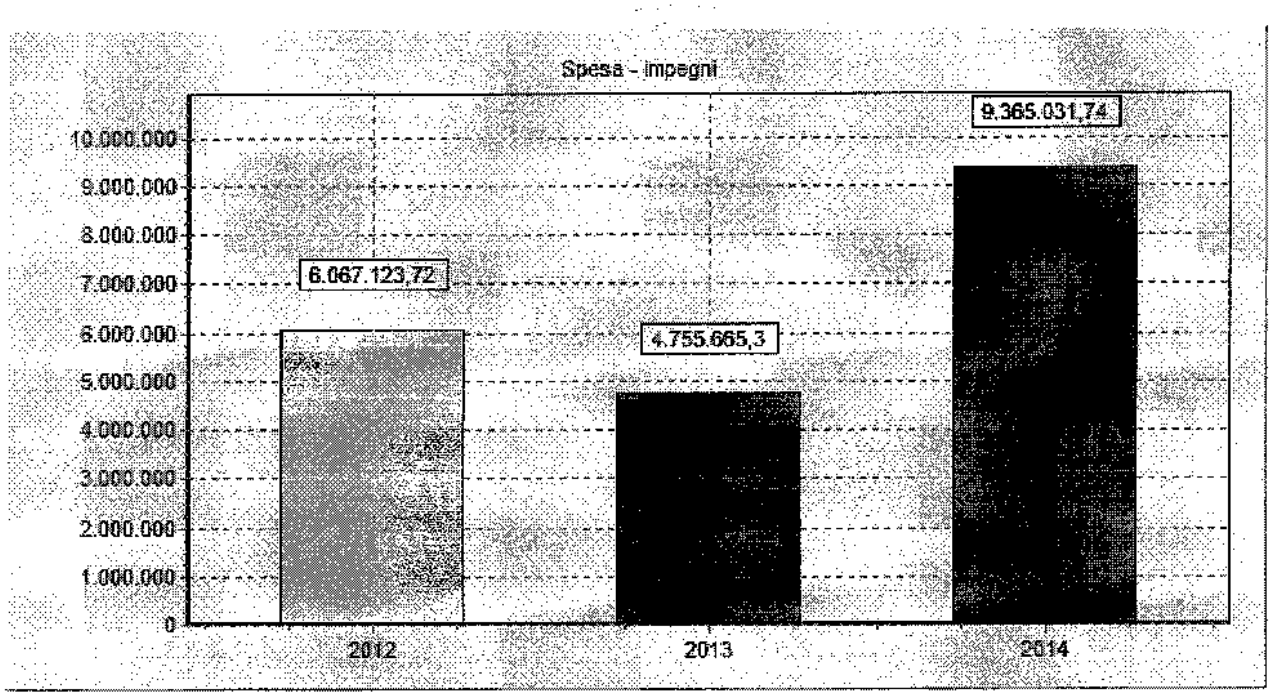
ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE

	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
		%		%	
SPESE CORRENTI	7.476.392,42	41,95	4.650.592,87	49,66	2.825.799,55
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.773.994,05	32,40	191.288,73	2,04	5.582.705,32
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	4.220.402,04	23,68	4.220.346,06	45,06	55,98
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	350.933,21	1,97	302.804,08	3,24	48.129,13
TOTALE SPESE	17.821.721,72	100	9.365.031,74	100	8.456.689,98



Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione

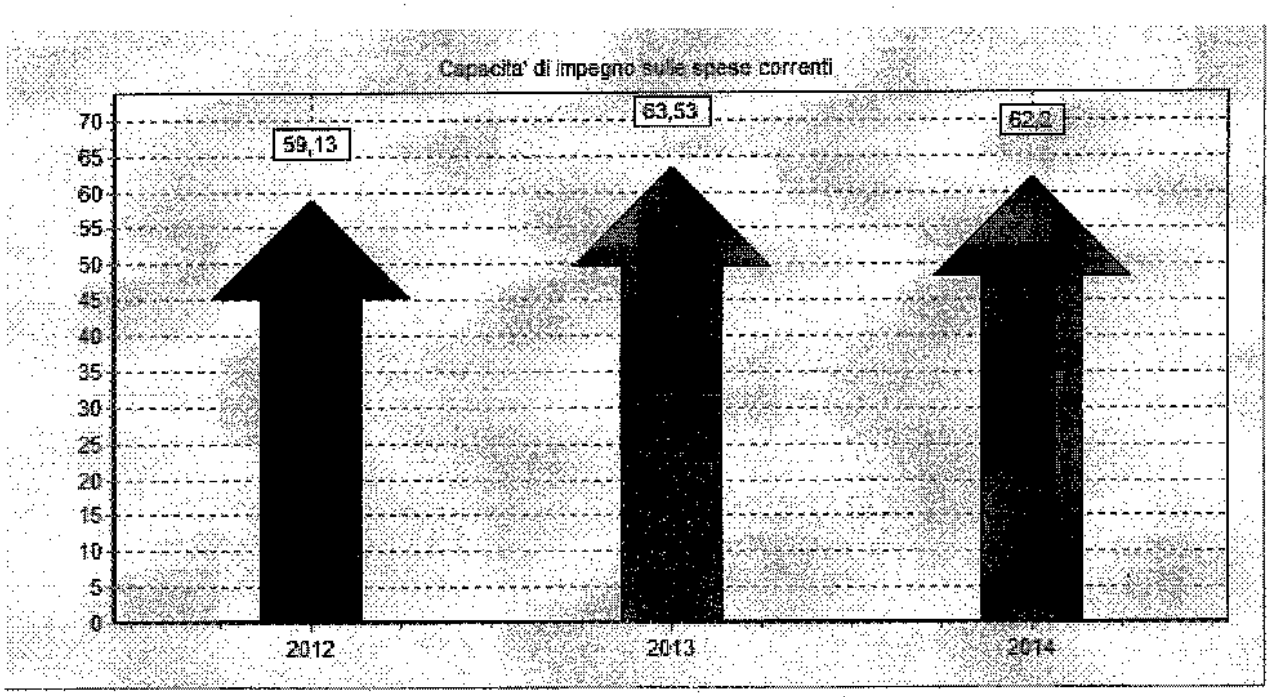
amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

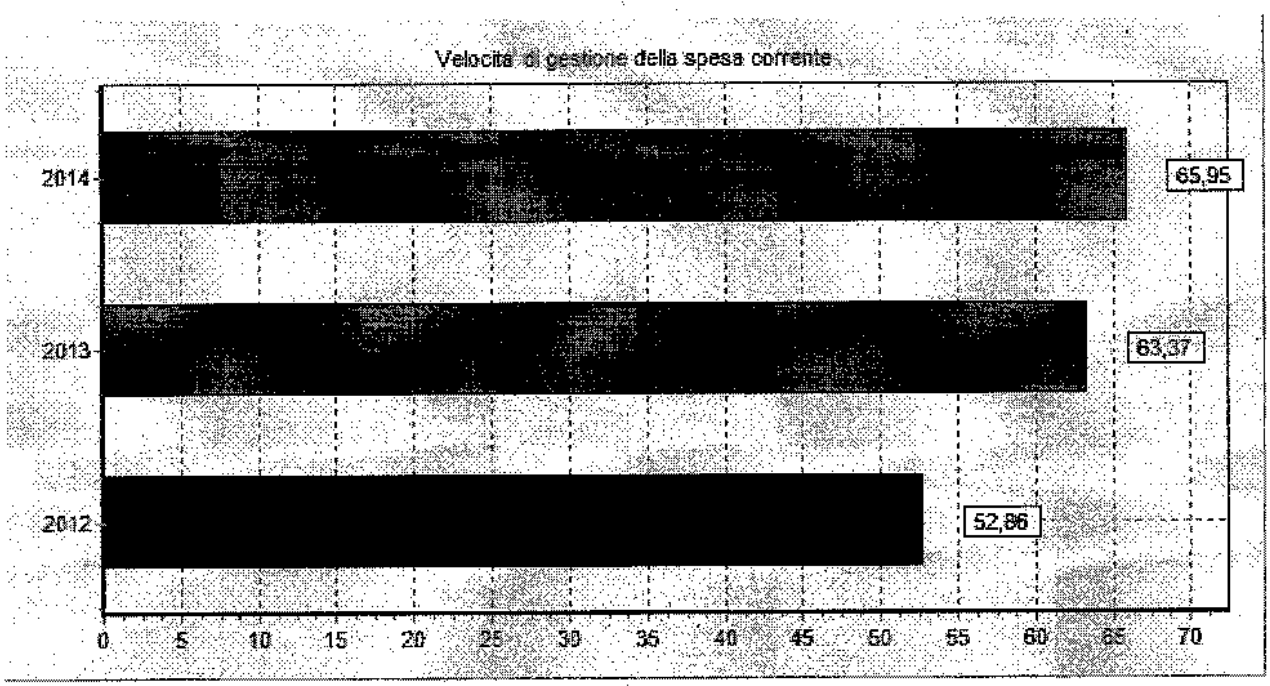
CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

	2012	%	2013	%	2014	%
IMPEGNI	3.590.960,15	59,13	3.727.091,47	63,53	4.650.592,87	62,20
SPESE CORRENTI	6.072.910,45		5.866.487,60		7.476.392,42	



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2012		2013		2014	
		%		%		%
PAGAMENTI	1.898.224,99	52,86	2.361.780,54	63,37	3.066.959,44	65,95
IMPEGNI	3.590.960,15		3.727.091,47		4.650.592,87	



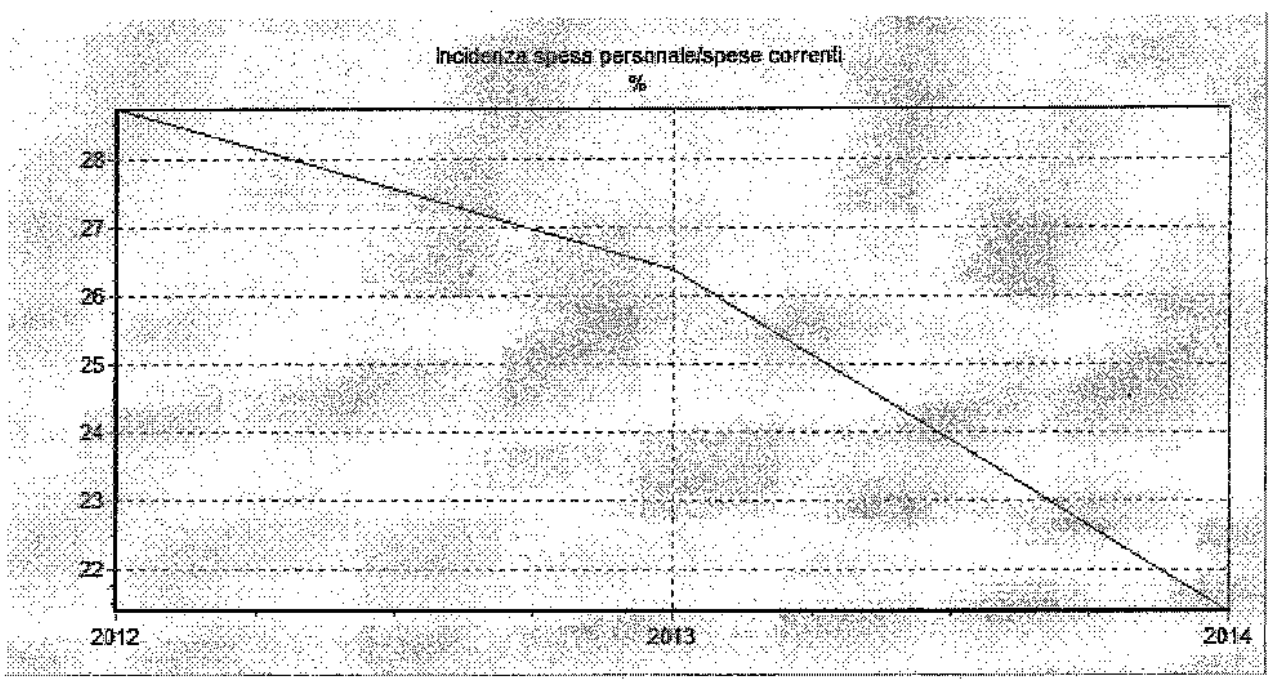
SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

	2012	%	2013	%	2014	%
SPESA PER IL PERSONALE	1.031.680,36	28,73	982.895,91	26,37	994.076,12	21,38
Titolo I - SPESE CORRENTI	3.590.960,15		3.727.091,47		4.650.592,87	



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".

3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

	2012	%	2013	%	2014	%
INTERESSI PASSIVI	244.132,20		244.132,20		153.919,14	
Titolo I - SPESE CORRENTI	3.590.960,15	6,80	3.727.091,47	6,55	4.650.592,87	3,31

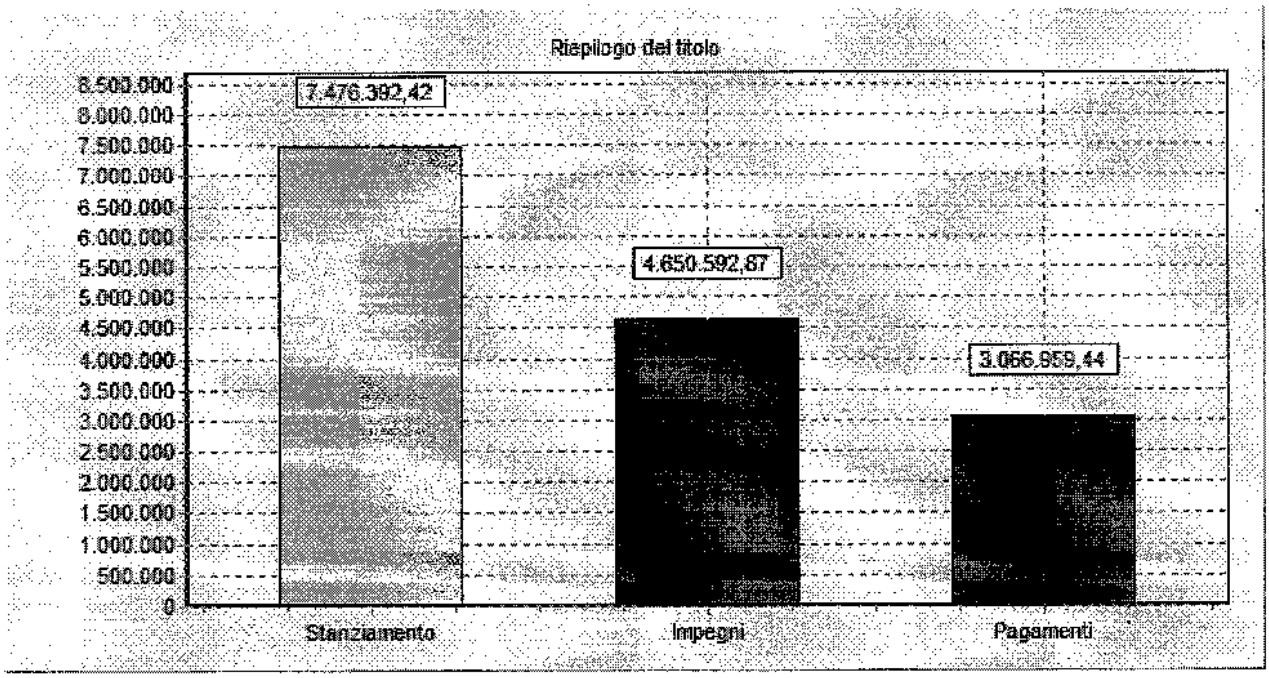
INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE

	2012	%	2013	%	2014	%
Spesa Personale+Interessi	1.275.812,56	35,53	1.227.028,11	32,92	1.147.995,26	24,68
Totale spese correnti	3.590.960,15		3.727.091,47		4.650.592,87	

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
PERSONALE	1.031.680,36	28,73	982.895,91	26,37	994.026,12	21,38
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	286.048,52	7,97	453.623,76	12,17	450.155,53	9,68
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.181.066,20	32,89	1.651.784,51	44,32	2.460.475,72	52,91
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	6.500,00	0,18	6.499,63	0,17	6.500,00	0,14
TRASFERIMENTI	722.187,67	20,11	329.387,53	8,84	445.261,84	9,59
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	244.132,20	6,80	244.132,20	6,55	153.919,15	3,31
IMPOSTE E TASSE	45.243,80	1,26	43.625,05	1,17	45.837,17	0,99
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	74.100,70	2,06	15.142,86	0,41	93.673,35	2,00
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	3.590.960,15	100	3.727.091,47	100	4.650.592,87	100


Riepilogo del titolo
8.500.000
8.000.000
7.500.000
7.000.000
6.500.000
6.000.000
5.500.000
5.000.000
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
7.476.392,42
4.650.592,87
3.066.959,44
Stanziamento
Impegni
Pagamenti

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI

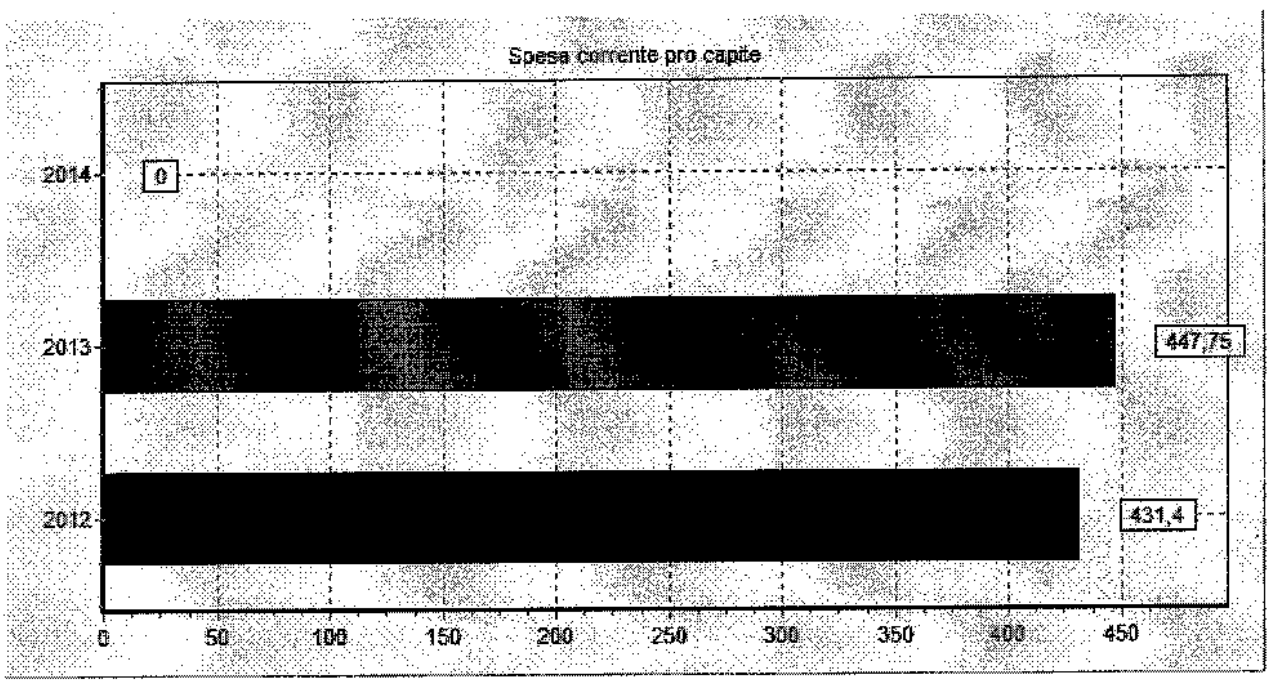
Impegni	2012	2013	2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.260.932,31	1.107.900,12	1.297.424,32
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	80.440,28	143.374,22	183.885,10
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	218.663,75	239.527,19	262.483,08
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	7.500,00	14.267,40	57.468,55
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	39.256,00	39.256,00	39.256,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	325.578,18	320.762,87	259.730,58
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.415.512,63	1.655.662,49	1.845.480,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	243.077,00	206.341,18	704.864,15
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	3.590.960,15	3.727.091,47	4.650.592,87

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE

	2012		2013		2014	
Titolo 1 - SPESA CORRENTE	3.590.900,75	431,40	3.727.091,92	447,75	4.650.592,87	0
POPOLAZIONE	8.324		8.324		0	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



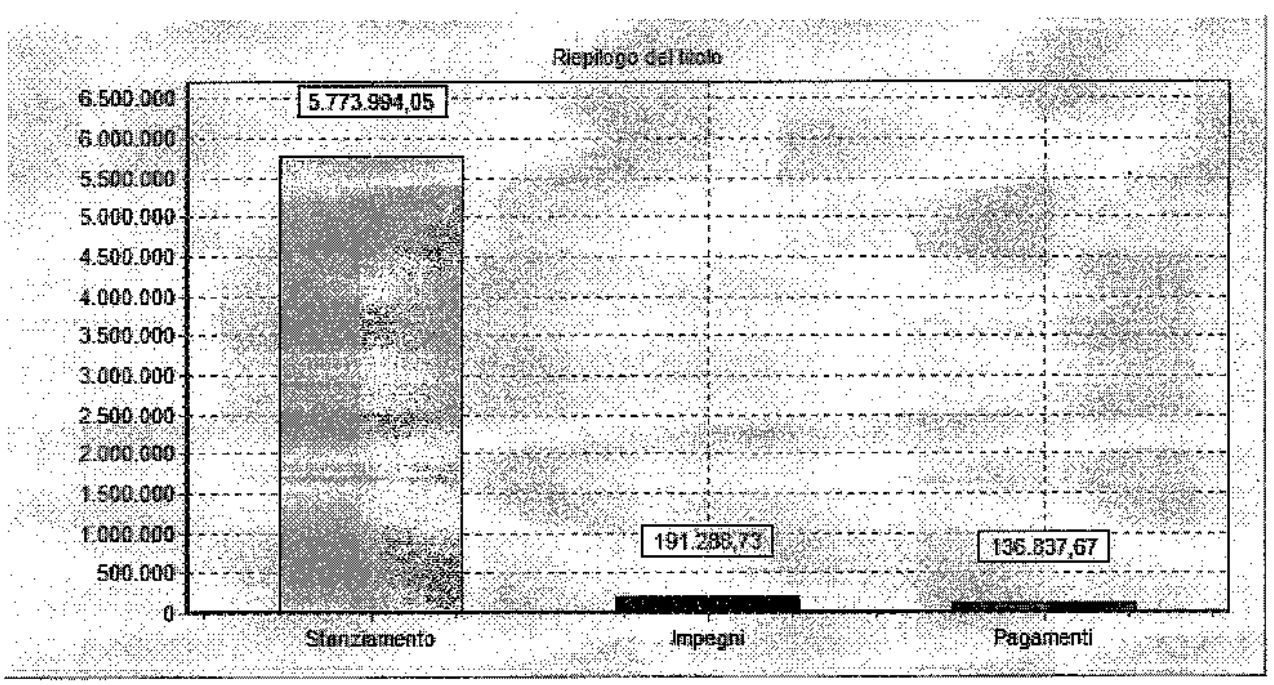
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	57.362,02	89,54	295.140,12	99,06	191.288,73	100,00
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	0	0	0	0	0
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
UTILIZZO DI BENI DEI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	0	0	0	0	0	0
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.701,06	10,46	2.787,44	0,94	0	0
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	64.063,08	100	297.927,56	100	191.288,73	100



La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI

Impegni	2012	2013	2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	64.063,08	297.927,56	191.288,73
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	0	0	0
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	64.063,08	297.927,56	191.288,73

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

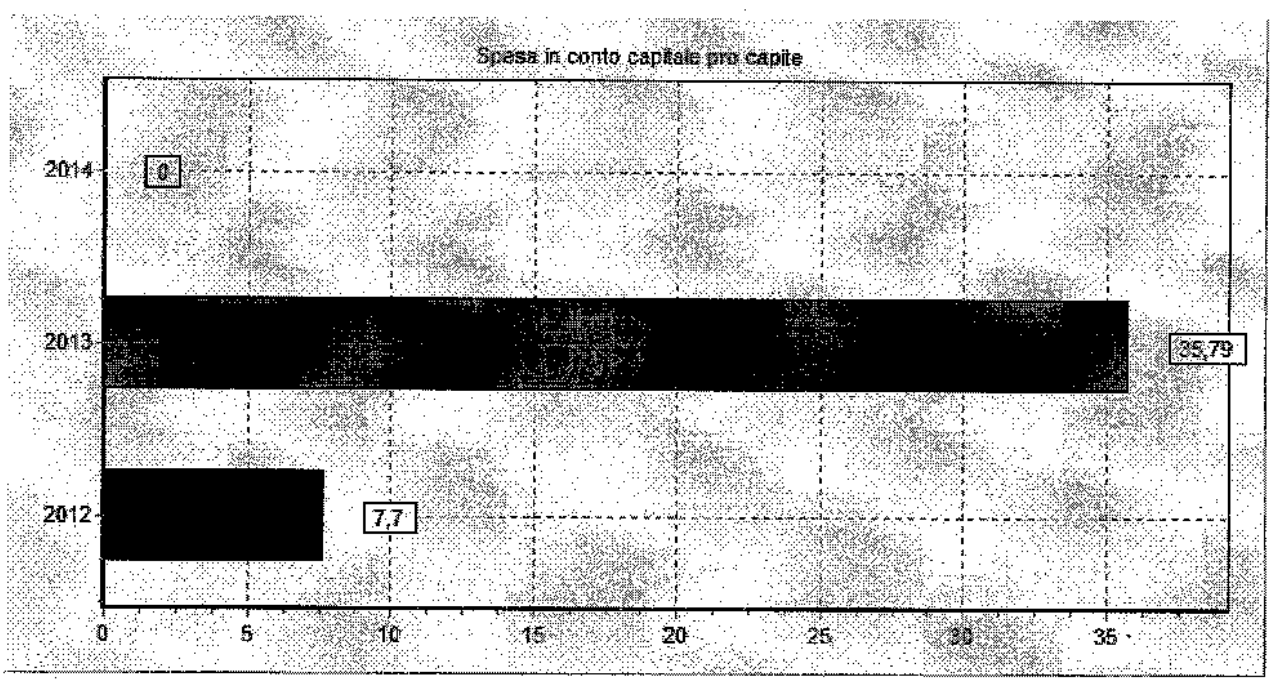
INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

	2012		2013		2014	
Spesa in c/capitale	64.063,08	7,7	297.927,56	35,79	191.288,73	0
Popolazione	8.324		8.324		0	

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

		%		%		%
Spesa in c/capitale	64.063,08	1,11	297.927,56	6,73	191.288,73	2,11
Correnti+c/capitale+ Rimb.Prestiti	5.735.735,23		4.427.470,03		9.062.227,66	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



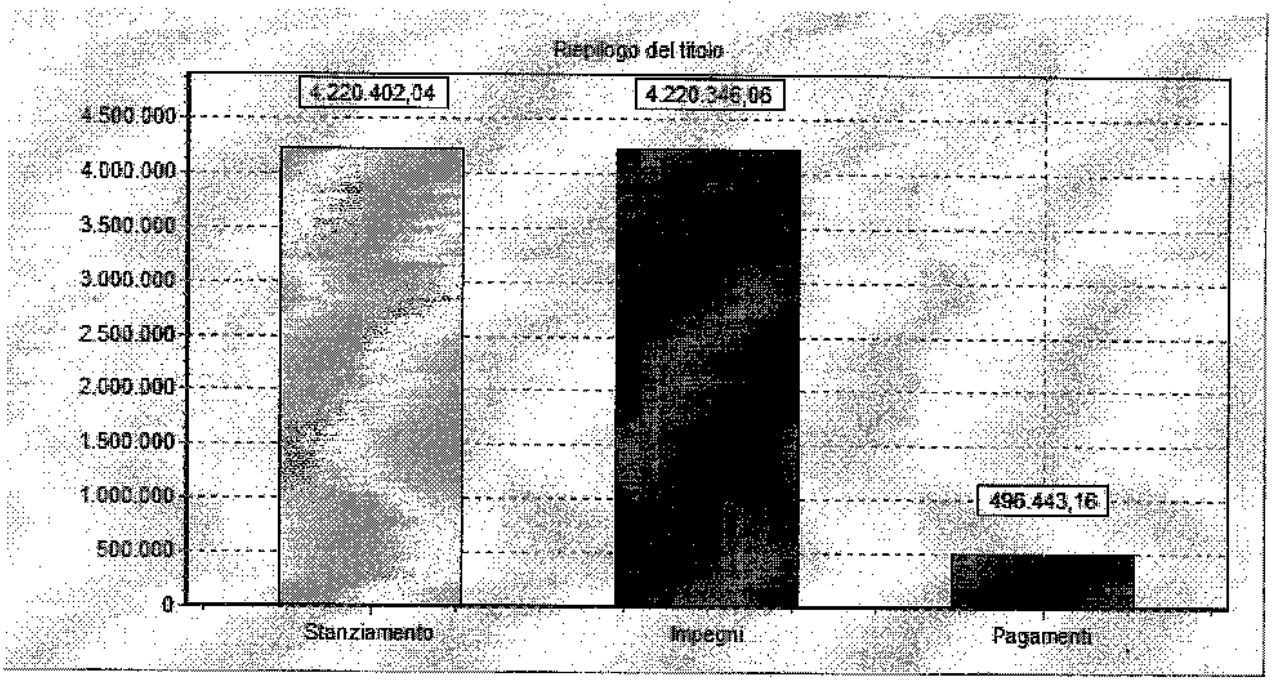
SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

IMPEGNI	2012	%	2013	%	2014	%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	1.688.261,00	80,75	0	0	3.723.902,90	88,24
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	402.451,00	19,25	402.451,00	100,00	496.443,16	11,76
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	2.090.712,00	100	402.451,00	100	4.220.346,06	100

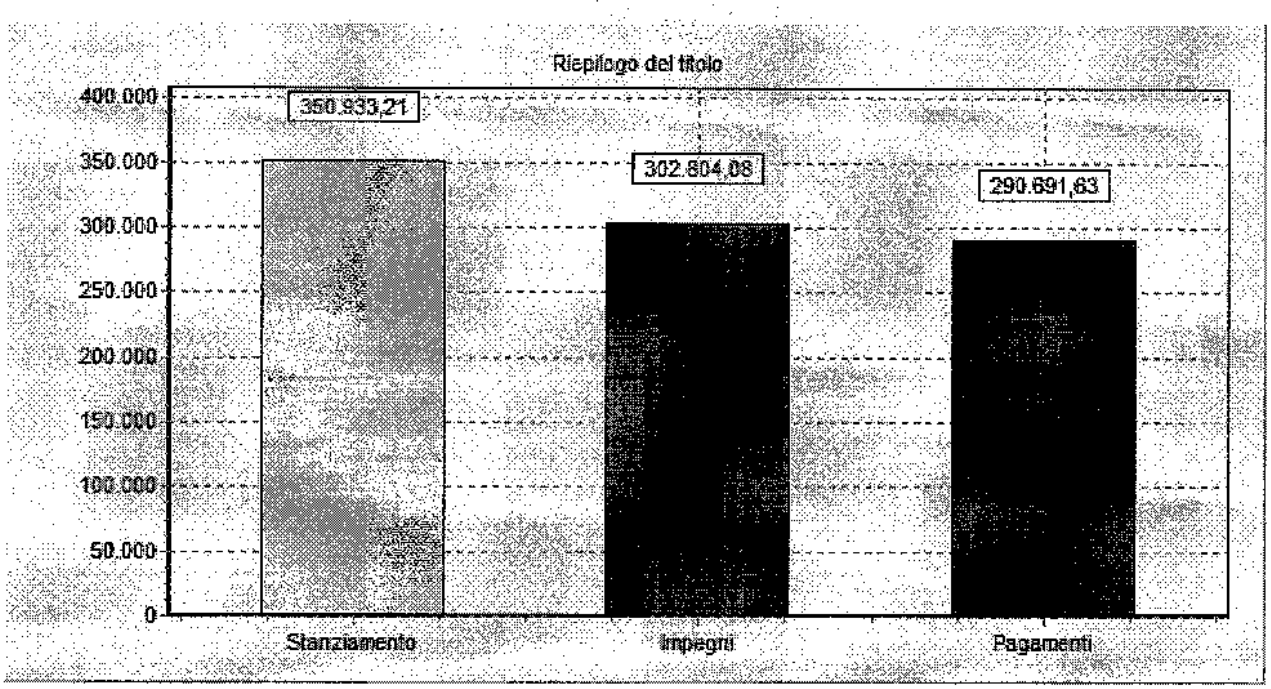

Riepilogo del titolo
4.220.402,04
4.220.346,06
496.443,16
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
Stanziamento
Impegni
Pagamenti

SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Impegni	2012	%	2013	%	2014	%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	119.388,23	37,15	85.581,04	26,08	72.780,35	24,04
RITENUTE ERARIALI	159.875,09	49,75	160.434,78	48,88	170.973,93	56,46
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	38.509,97	11,98	44.428,63	13,54	35.307,48	11,66
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0	0	0
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0	0	34.135,62	10,40	20.242,32	6,68
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	3.615,20	1,12	3.615,20	1,10	3.500,00	1,16
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	321.388,49	100	328.195,27	100	302.804,08	100



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni	%	Pagamenti	%
AFFARI GENERALI PERSONALE-P.L. PP.SS. - SERVIZI DEMOGRAFICI-	10.052.540,75	5.810.180,52	57,80	1.788.659,30	30,78
LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA -	138.000,00	133.298,13	96,59	95.790,34	71,86
XXX	0	0	0	0	0
SETTORE AMBIENTE, CIMITERO -VV UU - ATTIVITA' PRODUTTIVE	918.308,60	446.368,18	48,61	256.308,04	57,42
LEGGE 328/2000	135.600,00	57.468,55	42,38	31.807,18	55,35
UFFICIO TECNICO LL.PP.	57.925,67	39.256,00	67,77	39.256,00	100,00
UFFICIO TECNICO LL.PP.	5.113.526,17	1.845.481,09	36,09	1.120.948,92	60,74
XXX	1.029.576,38	704.864,15	68,46	342.159,48	48,54
XXX	0	0	0	0	0
CONTABILITA' E TRIBUTI	25.311,04	25.311,04	100,00	25.311,04	100,00
TOTALE	17.470.788,51	9.062.227,66	51,87	3.700.240,27	40,83

Relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 8.10.2013 prot. 86465 del 10/10/2014 - Allegato A).

L'art. 8 del citato decreto ministeriale, notificato all'ente in data 21.11.2013, fa obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'ente locale di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento sullo stato di attuazione delle prescrizioni ministeriali contenute nello stesso decreto in apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale. A tale proposito si relaziona analiticamente come segue.

Prescrizioni di cui al punto 1) relativamente al personale, da applicare per 5 anni decorrenti da 1/1/2012:

1.1)L'ente ha rideterminato la dotazione organica con deliberazione n. 59/2012, così come integrata dalla deliberazione n. 26/2013 a seguito di supplemento istruttorio richiesto dal Ministero dell'Interno. Allo stato attuale non è stata approvata alcuna deliberazione concernente la rideterminazione della dotazione organica, che resta quella approvata dal Ministero dell'Interno;

1.2)Tutte le deliberazioni adottate fino ad oggi dall'ente in materia di dotazione organica e assunzioni di personale sono state sottoposte al controllo della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli enti Locali, ai sensi dell'art. 243, comma 1 e 7 del T.U.O.E.L.;

1.3)Per quanto attiene alle spese per il personale a tempo determinato, esse, incluse nelle deliberazioni per il fabbisogno di personale, sono risultate rispettose sia dei vincoli previsti dagli artt. 9 e 14 del D.L. 78/2010 (50% della spesa di personale a tale titolo nell'anno 2009) sia del tetto stabilito specificamente per gli enti in dissesto dall'art. 259, comma 6, del T.U.O.E.L. (50% della media della spesa di personale a tale titolo sostenuta nel triennio 2009-2011, precedenti l'anno dell'ipotesi di bilancio). A tale proposito, si segnalano le determinazione della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali assunte nelle sedute del 13 maggio 2014 e del 17 dicembre 2014, che hanno autorizzato le spese in tal senso.

Prescrizioni di cui al punto 2) relativamente alle entrate tributarie ed extra-tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, da applicare per 5 anni dall'anno 2012:

2.1)per gli anni 2012-2013, il Comune ha applicato e riscosso l'IMU con l'aliquota massima del 6 x mille sulla casa d'abitazione e del 10,6 x mille su tutti gli altri immobili (cfr. deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31/12/2014 - Attivazione delle entrate proprie);

2.2)dal 1.1.2012, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è applicata e riscossa nell'aliquota massima dello 0,8% , senza detrazioni;

2.3)Per quanto concerne l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, risultano confermate le tariffe massime di cui alla deliberazione di G.C. n. 39/2012 assunta a corredo dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012, approvato con Decreto del Ministro dell'Interno 8 ottobre 2013;

2.4)Per quanto concerne la TOSAP, risultano confermate le tariffe massime di cui alla deliberazione di G.C. n. 33/2012 assunta a corredo dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012, approvato con Decreto del Ministro dell'Interno 8 ottobre 2013;

2.5)Per quanto concerne la TARSU (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), la misura tariffaria deliberata e applicata, risulta avere coperto il servizio per il 2012 al 100% (cfr. Modello F allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e certificazione prodotta alla Prefettura di Caserta). In merito alla riscossione, si fa presente che alla data di insediamento dell'attuale amministrazione (17 maggio 2011) non risultavano essere stati messi all'incasso il ruolo 2010 e 2011, per cui si è provveduto a compulsare la società esterna incaricata (SO.GE.R.T. s.p.a.) a provvedere immediatamente anche ad assicurare la riscossione anche coattiva della tassa;

2.6)Per quanto concerne la TARES (Tassa Rifiuti e Servizi) introdotta dall'anno 2013, la misura tariffaria deliberata e applicata, pur nell'incertezza normativa sulla disciplina del tributo, protrattasi fino a ottobre 2013, ha assicurato la copertura del costo del servizio al 99,71% compreso il costo di smaltimento (cfr. certificazione prodotta alla Prefettura di Caserta). Per quanto concerne la TARI 2014, la misura tariffaria deliberata assicura la compertura quanto meno al 100% del costo previsto del servizio (cfr. certificazione prodotta alla Prefettura

di Caserta in data 30 marzo 2015).

2.7)Per quanto concerne le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione di dissesto, per l'anno 2014 risulta essere stata istituita la I.U.C. (imposta unica comunale) costituita dalla TASI (tassa servizi indivisibili), dall'IMU (imposta municipale propria) e dalla TARI (tassa rifiuti). A tal proposito:

a)La TASI è stata deliberata, applicata e riscossa alla massima aliquota (3,3 per mille);

b)L'IMU è stata deliberata applicata e riscossa alla massima aliquota (10,6 per mille)

c)La TARI è stata deliberata e applicata nella misura pari ad assicurare in previsione la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La riscossione è in corso.

2.8)Per quanto concerne i diritti di segreteria di cui al D.L. n. 8/1993, la misura degli stessi è stata deliberata con atto giuntale n. 58 del 27/12/2012 allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012 approvato con Decreto del Ministro dell'Interno 8 ottobre 2013. Nel corso del corrente anno si provvederà all'aggiornamento biennale applicando il 75% della variazione ISTAT di cui alla lettera c) del D.L. medesimo;

2.9)Per quanto concerne i contributi per il rilascio dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione e costi di costruzione) essi risultano aggiornati con deliberazione di Giunta Comunale n. 16/2010. L'imputazione in bilancio dei citati contribuiti avviene correttamente al titolo IV dell'Entrata e l'intero importo dell'Entrata viene destinato al Titolo II della Spesa quali Spese di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e Spese d'investimento, sin dall'anno 2013.

2.10)Per quanto concerne la definizione delle pratiche di condono inevase, in data 31/12/2014 è stata acquisita una ulteriore unità di personale di cat. D (ingegnere) su autorizzazione della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, nominato quale nuovo responsabile del Settore Tecnico, il quale provvederà ad adottare i provvedimenti organizzativi necessari alla definizione delle citate pratiche, potendo contare su una unica ulteriore unità di personale specializzata (architetto junior), che peraltro ha richiesto più volte l'autorizzazione alla mobilità volontaria e/o al comando presso altre amministrazioni, essendo privo l'ufficio tecnico dell'Ente di ulteriore personale con qualifica tecnica.

2.11)Per quanto concerne le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, a fronte di un tasso minimo di copertura a carico degli utenti del 36%, il tasso di copertura effettivo è stato per il 2012 dell'81,42% a carico degli utenti (cfr. Mod. F allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e certificazione rimessa alla Prefettura di Caserta), mentre per l'anno 2013 il tasso di copertura a carico degli utenti è stato del 78,48% (cfr. certificazione rimessa alla Prefettura di Caserta). Per l'anno 2014, risulta un tasso di copertura a carico degli utenti pari al 52,46% come da certificazione prodotta alla Prefettura di Caserta in data 30 marzo 2015.

2.12)Per l'anno 2013 (in riferimento al 2012) e per l'anno 2014 (in riferimento al 2013), la certificazione di cui all'art. 243 del TUOEL è stata presentata nelle modalità e termini fissati nei relativi decreti ministeriali. Per l'anno 2015 (in riferimento al 2014) il termine per la presentazione non risulta ancora comunicato. Presumibilmente sarà il 31/03/2015.

2.13)Per quanto concerne la destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni al codice della strada, per l'anno 2013 la G.C. con deliberazione n. 24/2014 ha destinato il 100% delle somme alle finalità di cui all'art. 208 del C.d.S. come fatto ugualmente per l'anno 2014, con deliberazione n. 73/2014. L'ente non dispone di apparecchi di rilevazione delle infrazioni a distanza.

2.14)L'Ente ha provveduto annualmente ad adottare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 ed ha destinato i proventi delle alienazioni a sostegno della massa passiva.

2.15)L'ente non è proprietario di immobili destinati ad abitazione. Per gli immobili ad altro uso, dati in locazione, l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n.

57/2012 ha operato una ricognizione dei canoni di locazione, su attestazione di congruità del responsabile del Settore Tecnico-Servizio Patrimonio, che li ha riconosciuti come rispondenti ai valori di mercato. Nel corso del 2014, a fronte di una previsione di entrata di euro 100.000,00 e nonostante la cessazione del contratto di locazione relativo all'immobile di proprietà comunale adibito a parrucchiere, ha realizzato entrate per 126.241,55 (cfr. verbale di chiusura al 31.12.2014 suscettibile di ulteriori incrementi per recupero ulteriori morosità). L'Ente non utilizza immobili di proprietà altrui, né sopporta fitti passivi. Gli immobili di proprietà comunale affidati a terzi, seppure indicati come comodati d'uso, sono stati affidati in base a convenzioni onerose che prevedono la ristrutturazione a carico dei concessionari, con investimento di ingenti cifre da parte dei privati.

2.16) Per quanto concerne il servizio acquedotto, a fronte di un tasso di copertura mediante tariffa imposto dalle prescrizioni e dal TUOEL pari all'80%, per l'anno 2012 il tasso di copertura del costo del servizio mediante la tariffa è stato pari al 100% (cfr. Mod. F allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e certificazione prodotta alla Prefettura di Caserta). Per l'anno 2013 il tasso di copertura, completo degli oneri diretti e riflessi per il personale, delle spese per la manutenzione della rete idrica e per l'ammortamento degli investimenti relativi alla stessa, è stato dell'81,95% in linea con le prescrizioni. Per l'anno 2014, in corso di riscossione in quanto la trasmissione delle banche dati ad opera della So.ge.r.t. s.p.a., affidatario del servizio di riscossione dal 2009 al 2014, è avvenuta solo recentemente, non senza difficoltà, è stato previsto un tasso di copertura del servizio mediante tariffa pari all'88,72%, come da certificato prodotto alla Prefettura di Caserta in data 30 marzo 2015.

2.17) In merito al canone per la raccolta e la depurazione delle acque, viene riscosso unitamente al canone di fornitura idrica. È in corso di verifica l'applicazione della deliberazione del CIPE 18.12.2008. In caso di esito negativo si provvederà all'applicazione della medesima.

Prescrizioni di cui al punto 3) relativamente all'attività di accertamento e riscossione delle entrate:

3.1) In merito al regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, l'amministrazione, all'atto dell'insediamento (17 maggio 2011), verificava il mancato invio delle bollette TARSU relative al ruolo 2010 e del Servizio Idrico relative parzialmente al ruolo 2009 e anni seguenti, per cui compulsava la Società incaricata del servizio di riscossione delle imposte e tasse comunali (SO.GE.R.T. s.p.a. - contratto Rep. 34/2009) a mettere in atto tutte le attività previste dal contratto per velocizzare la riscossione delle imposte e tornare alla regolarità della riscossione delle stesse nell'anno di competenza. La società (titolare dell'attività di riscossione e accertamento fino al 3 dicembre u.s.) è stata altresì compulsata per l'attività di riscossione coattiva e di accertamento dell'evasione/elusione. Il contratto concerneva la riscossione dei seguenti Tributi ed Entrate Comunali:
ICI - TARSU - Servizio Idrico Integrato - TOSAP - Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni. L'aggio contrattuale previsto era il seguente: 4,76% sulla riscossione ordinaria volontaria - 9,51% per la riscossione coattiva - 15,22% per la riscossione per evasione. Tali misure dell'aggio comportavano una spesa annuale consolidata solo sulla riscossione ordinaria pari tra gli euro 70.000,00-100.000,00.

3.2) In merito al miglioramento dell'attività di riscossione, con provvedimento della Giunta Comunale n. 61 del 31/12/2011, l'Ente ha deliberato il ricorso alla gestione diretta dei tributi IMU e TARES, di nuova istituzione e non compresi nel contratto rep. 34/2009, impiegando all'uopo personale comunale. Ciò, in prima battuta, ha alleggerito le casse comunali dall'onere dell'aggio contrattuale che era previsto per i tributi ICI e TARSU. La riscossione ad opera del Comune permette l'introito diretto da parte della tesoreria comunale e la disponibilità immediata delle somme da parte dell'ente senza attendere i tempi di riversamento;

3.3) In merito all'attivazione tempestiva delle procedure coattive per il recupero dell'evasione in riferimento al Servizio Idrico, Tassa Rifiuti e ICI, tale attività, per contratto Rep.

34/2009 e fino al 3/12/2014 era demandata alla società SO.GE.R.T. s.p.a. Dal 3/12/2014 tale attività è demandata al Comune. In data 31/12/2014 la SO.GE.R.T. s.p.a. ha trasferito gli archivi cartacei ed informatici, i quali ultimi tuttavia non sono risultati trasmessi in formato compatibile con il gestionale in uso all'ente, come invece stabilito dal contratto di appalto e dal relativo disciplinare. L'ente ha inoltrato apposita diffida per intimare il rispetto delle disposizioni contrattuali. Per l'attività futura in capo all'ente di contrasto all'evasione ed elusione, sono in corso di stipula con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio le convenzioni per l'accesso alle banche dati di tali agenzie.

Si fa presente che la prescrizione relativa al riversamento all'OSL delle somme recuperate dall'evasione riferite agli anni di imposta fino al 2011, come il riversamento delle somme accertate e riscosse successivamente e fino alla data di vigenza del contratto Rep. 34/2009, ma riferite agli anni fino al 2011, sono state direttamente versate dalla SO.GE.R.T. spa sul conto di Tesoreria della Gestione Straordinaria della Liquidazione in virtù di verbale n. 8 del 14/10/2013, relativamente agli incassi ICI-ACQUA-TRIBUTI MINORI di competenza fino al 2011. Per quanto riguarda la TARSU, in base al medesimo verbale, la SO.GE.R.T. ha riversato direttamente sul conto di tesoreria OSL le somme relative agli anni fino al 2009, sulla base delle iniziali indicazioni della Direzione Centrale della Finanza Locale, che aveva indicato come afferenti alla gestione vincolata le annualità del tributo 2010-2011-2012 e quindi soggiacenti alla disciplina dell'art. 255, comma 10 del TUOEL. Successivamente il TAR Campania, con la recente Ordinanza n. 6136/2014 del 27/11/2014 ha statuito la natura non vincolata delle riscossioni relative al servizio di igiene urbana, da considerarsi quale corrispettivo contrattuale del servizio, e quindi aventi natura di credito/debito ordinario, di competenza della gestione straordinaria della liquidazione relativamente agli anni di competenza fino al 31/12/2011. Pertanto, sono in corso le operazioni di verifica delle riscossioni relative agli anni 2010-2011 onde riversare all'OSL le somme relativa ai predetti anni, unitamente alla gestione dei relativi residui attivi e passivi.

Prescrizioni di cui al punto 4) relativamente alla riduzione delle spese correnti

SPESA DI PERSONALE

4.1)relativamente al trattamento economico spettante al personale dipendente, esso risulta, sia nella parte fissa che in quella variabile, rispondente a quello normato dal CCNL. Il CCDI non è stato sottoscritto negli anni 2011-2012-2013-2014, profilandosi in tal senso una economia potenziale sugli anni 2012-2013 ove non venisse reperita documentazione giustificativa delle eventuali prestazioni accessorie. Dal 2012 l'Ente ha assicurato il rispetto del disposto dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (cfr. rendiconti E.F. 2012-2013). In particolare, con la rideterminazione della dotazione organica (Deliberazioni di G.,C. n. 59/2012 e 26/2013) e con la modifica della macro-struttura comunale (Deliberazione della G.C. n. 39/2013) tutte approvate dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, l'ente, in funzione di razionalizzazione e accorpamento degli uffici amministrativi, ha ridotto i Settori comunali da 5 a 4, riducendo corrispondentemente le posizioni organizzative e quindi la voce di spesa per tale istituto. Le stesse posizioni organizzative, erogate fino alla dichiarazione di dissesto nella misura massima (1.075,00 euro mensili per ogni posizione organizzativa), sono state successivamente ridotte fino ad € 500,00 mensili per ogni p.o., fino all'approvazione dei criteri per la pesatura e valutazione delle posizioni organizzative, al fine della determinazione sulla scorta di criteri oggettivi (dotazione di personale gestito - budget in entrata e in uscita assegnato - complessità dei procedimenti gestiti, sfera di competenza del settore, etc.) dell'importo delle indennità di p.o. afferenti ai singoli settori comunali in rapporto alla somma assegnata al finanziamento delle citate indennità (cfr. Deliberazione di G.C. n. 96 del 7.11.2014
Il Fondo per la contrattazione decentrata, in ogni caso, risulta, quale residuo del bilancio relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014 solo per l'importo della parte fissa non erogato per finanziare gli istituti aventi carattere di stabilità o quelli direttamente

regolati dal CCNL e la determinazione del Fondo 2015 seguirà la medesima dinamica (determinazione e costituzione della sola parte fissa con la sola aggiunta, quale parte variabile, delle economie 2014).
I provvedimenti adottati dall'amministrazione hanno in ogni caso consentito di ridurre costantemente dal 2011 la spesa complessiva per il personale dell'ente (cfr. rendiconti E.F. 2012-2013).

4.2)L'Ente non ha operato esternalizzazioni di servizi.

GESTIONE DEI SERVIZI

4.3)L'ente, al fine di riorganizzare con criteri di efficienza i servizi erogati e nello stesso tempo conseguire risparmi di spesa, ha riassunto servizi precedentemente esternalizzati quali il servizio riscossione tributi dal 3/12/2014 (data di scadenza del contratto rep. 34/2009 con la SO.GE.R.T. s.p.a.), per il quale in sede di esternalizzazione nel 2009 non si era provveduto a rideterminare la dotazione organica, nonché il servizio cimiteriale dalla fine dell'anno 2012, conseguendo un risparmio di spesa stimabile in circa euro 70.000,00 - 100.000,00 (variabile in ragione delle somme introitate sulle quali calcolare l'aggio come da contratto) annui sul servizio tributi e circa euro 55.000,00 sul servizio cimiteriale, costituito dalla differenza tra il costo del servizio appaltato a ditta esterna con contratto rep. 20/2009 (esternalizzato senza peraltro prevedere nemmeno in questo caso la rideterminazione della dotazione organica), pari ad euro 70.000 annui per tre anni e la spesa attualmente sostenuta di euro 14.000,00 per integrazioni salariali agli operatori LSU attualmente impiegati a supporto di tali servizi;

4.4)Le attuali modalità di gestione dei servizi pubblici soddisfano le esigenze di economicità ed efficienza massima, data l'attuale dotazione organica complessiva ed il numero di dipendenti in servizio, non ritenendosi attuabili esternalizzazioni di servizi che determinerebbero l'aumento delle spese correnti a fronte di non determinabili benefici maggiori dei risparmi ottenuti a pari efficienza di erogazione.

4.5)Le spese per attività nel settore culturale sono state nel 2014 (dati registrati al 31/12/2014, salvo rettifiche) pari ad euro 57.468,55, con una incidenza sulle spese correnti (impegni al titolo I: € 4.447.253,38 salvo rettifiche) pari all'1,29% circa. Le spese per il settore sociale sono state nel 2014 (dati registrati al 31/12/2014, salvo rettifiche) pari ad € 514.518,28, di cui € 338.611,04 finanziate dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione per il progetto S.P.R.A.R. (Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati). La spesa effettiva a carico diretto del Bilancio Comunale ammonta ad € 175.907,04 (dati registrati al 31/12/2014, salvo rettifiche), con un'incidenza sulle spese correnti pari al 3,95% circa.

SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.6) dal 1.1.2012:

- In merito alla previsione dell'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010 non risultano allo stato erogate le indennità ivi indicate. In ogni caso ne sarà assicurata, in caso di erogazione, la riduzione del 10% rispetto alle somme previste per il 2010.
- In merito alle indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori locali, esse risultano determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e nella misura indicata dall'art. 1, comma 54 della L. 266/2005.
- Non risultano richiesti, e quindi non risultano erogati, rimborsi per spese di viaggio o di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasioni delle missioni istituzionali;
- Non risultano conferiti dalla gestione ordinaria dell'ente incarichi di studio o consulenza;
- Non risultano effettuate spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per importi superiori a quelli di legge.
- Non risultano effettuate spese per sponsorizzazioni.

- Non risultano effettuate spese per missioni se non limitate al mero rimborso, pari a complessivi 25,92 euro, delle spese vive per l'utilizzo del mezzo proprio autorizzato, in mancanza di collegamenti pubblici utilizzabili, ad un dipendente, che ha trasportato con se altri quattro dipendenti, per raggiungere in tre occasioni, Nola, sede dell'obbligatorio corso anticorruzione ;
- le spese effettuate per corsi di formazione non obbligatori sono inferiori al 50% della somma di € 982,00 spesa nel 2009.
- Non risultano spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, né l'acquisto di buoni taxi di cui all'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010. Risulta la spesa per il noleggio dell'auto di servizio della Polizia Municipale pari ad € 6.500,00 annui. Tale spesa tuttavia risulta esclusa dal divieto di cui alla norma sopra-indicata, in quanto la predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.
- Non risultano acquisti di mobili e arredi in misura superiore all'ammontare previsto dall'art. 1 comma 1 della L. 228/2012.
- Non risultano acquisti o locazioni finanziarie di autovetture in violazione dell'art. 1 comma 143 della L. 228/2012.
- è in corso la valutazione dell'accentramento in unico ufficio comunale per gli acquisti di beni e servizi. In ogni caso le acquisizioni di beni e servizi vengono effettuate a mezzo di preventiva interrogazione al MEPA.
- L'ente non sopporta locazioni passive. Gli immobili utilizzati per le funzioni istituzionali sono tutti di proprietà comunale. La manutenzione ordinaria degli immobili comunali è assicurata mediante servizio interno dell'ufficio tecnico.
- L'ente non ha operato acquisizioni di immobili vietate dall'art. 1, comma 138 della L. 228/2012.

4.7)In merito alle spese generali di funzionamento:

- In merito alle spese postali sono in linea con le spese effettuate nei precedenti esercizi. L'ente d'altra parte ha incrementato l'uso della PEC limitando al minimo l'uso della posta tradizionale ai soli casi in cui ne viene richiesto l'uso. L'ente è in attesa di ricevere il rimborso delle spese postali anticipate per l'attività dell'OSL, che privilegia l'uso della posta tradizionale nella comunicazione con i creditori dell'ente. Per il servizio corrispondenza cartacea sono allo studio offerte da Poste private che assicurino tariffe più vantaggiose rispetto a Poste Italiane s.p.a.
- In merito alle spese telefoniche, l'ente ha in corso un accorpamento di sedi e di uffici a seguito del quale sarà avviata la revisione delle utenze in uso onde realizzare risparmi di spesa.
- In merito agli incarichi legali, nell'anno 2014 si è verificato un aumento delle spese legali essenzialmente legato, da un lato, all'instaurazione del contenzioso con l'Organo di Liquidazione a seguito di procedure ritenute dall'ente illegittime nell'attività di rilevazione della massa passiva e nella gestione della procedura di dissesto in genere, e dall'altro al riaccendersi del contenzioso con i creditori dell'ente esclusi dalla massa passiva, ad avviso dell'ente in modo illegittimo. Allo stato l'esito del contenzioso con l'OSL risulta essere favorevole alle tesi della gestione ordinaria. Il contenzioso con i creditori esclusi dall'OSL, che hanno riattivato le procedure nei confronti della gestione ordinaria, risulta anch'esso favorevole. Tale doverosa attività di difesa, da un lato, degli interessi dell'ente alla corretta applicazione delle norme concernenti la procedura di risanamento, e, dall'altro, di difesa delle casse comunali, ha comportato una rilevante spesa. La circostanza è stata più volte segnalata agli organi competenti (Ministero dell'Interno - Finanza Locale, Corte dei Conti, etc.) anche alla luce delle pronunce giurisdizionali favorevoli all'ente, che non hanno fatto altro che applicare le norme in materia e le stesse indicazioni espresse dal Ministero dell'Interno - Finanza Locale, appositamente interpellato sui punti controversi tra gestione ordinaria e straordinaria.

4.8)In merito a tale punto, si è già relazionato al punto 4.6) parte finale.

Prescrizioni di cui al punto 5) relativamente agli organismi partecipati:

La norma su cui si fonda tale prescrizione relativa agli organismi partecipati (l'art. 14, comma 32 del D.L. 78/2010) risulta abrogata dalla L. n. 147/2013. Comunque l'ente non ha, al 31 dicembre 2014, partecipazioni in società di capitali.

Prescrizioni di cui al punto 6) relativamente alla gestione contabile:

PATTO DI STABILITÀ

6.1)per gli anni 2012 e 2013 e 2014 risultano rispettate le prescrizioni relative al patto di stabilità interno;

6.2)l'attuale organizzazione contabile è risultata idonea a consentire la previsione ed il controllo dei flussi di riscossione e pagamento necessaria ad assicurare il rispetto del patto di stabilità interno. L'ente non è ricorso dall'esercizio 2012 ad anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art. 222 TUOEL, né ha autorizzato l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del TUOEL;

6.3)L'ente per l'anno 2012 e 2013 ha rispettato il disposto dell'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 (cfr. Rendiconto E.F. 2012 e 2013), riducendo costantemente la spesa di personale, riducendo alla sola parte fissa il fondo per la contrattazione decentrata integrativa.

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.4)Per l'anno 2012, l'ente ha destinato il 75% dell'introito da oneri concessori dei permessi a costruire a spese correnti di carattere non ricorrente, così come la quota di legge relativa agli introiti da violazioni del Codice della Strada (cfr. ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata dal Ministero dell'Interno). A partire dall'anno 2013, gli introiti da oneri concessori sono stati interamente destinati a spese di investimento e manutenzione straordinaria, essendo stato assicurato l'equilibrio di parte corrente, al netto dei trasferimenti a favore dell'OSL delle eventuali somme realizzate con l'alienazione dei beni immobili patrimoniali disponibili, contabilizzate in entrata al titolo IV ed eccezionalmente in uscita al titolo I quale spesa corrente a sostegno della massa passiva (in ossequio alla previsione derogatoria dell'art. 255, comma 9, del TUOEL).

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.5)A partire dalla gestione finanziaria 2012 le entrate a destinazione vincolata sono state esclusivamente destinate alle spese cui sono finalizzate. In particolare sono stati istituiti appositi sotto-conti vincolati in tesoreria comunale onde monitorare costantemente la piena corrispondenza degli impegni assunti sulle citate entrate ai rispettivi accertamenti.

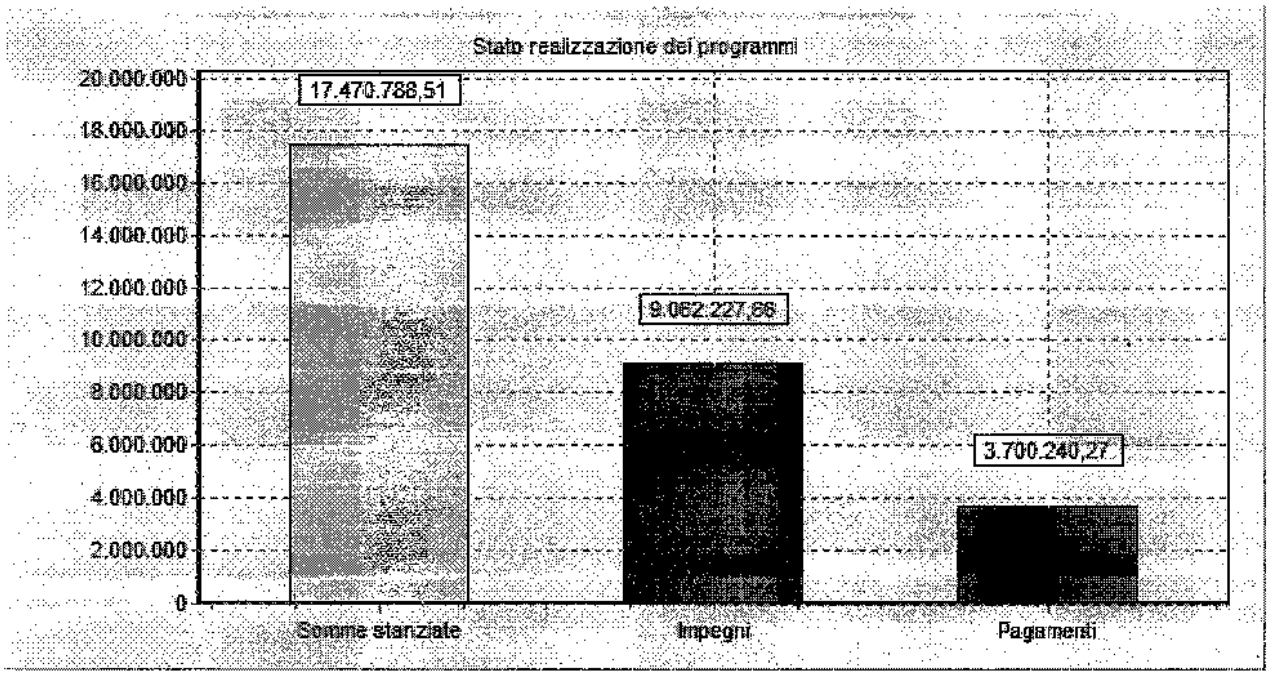
6.6)Relativamente al riequilibrio dei fondi a gestione vincolata, si rappresenta che la questione è stata oggetto di contenzioso con la gestione straordinaria della liquidazione sulla classificazione di tali fondi e sul relativo importo da ricostituire e sulle fonti di finanziamento della ricostituzione, Allo stato, il contenzioso risulta favorevole alle tesi della gestione ordinaria. Pertanto, l'importo dello squilibrio dei fondi a gestione vincolata (come classificati in base alle indicazioni ministeriali) inizialmente segnalato nel quadro 19 del Modello F allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e pari ad euro 2.464.712,25 risulta allo stato attuale fortemente ridotto, in virtù delle Ordinanze del TAR Campania nn. 5851-6135-6136 del 2014. Tali provvedimenti giurisdizionali hanno chiarito la natura ordinaria e non vincolata dei residui relativi al servizio idrico integrato ed al servizio di igiene urbana, e quindi la loro necessaria inclusione nella competenza della gestione straordinaria della liquidazione, con conseguente eliminazione di rilevanti somme dall'importo da ricostituire inizialmente segnalato.

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.7)La classificazione delle entrate e delle spese risulta rispettare le codifiche SIOPE, né alcuna segnalazione di anomalia è pervenuta dalla RGS territoriale o centrale.
6.8)Non risultano segnalate anomalie in merito a tale prescrizione.
6.9)In merito all'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica, risultano effettivamente riscosse nel 2013 somme pari ad euro 5.606,17, mentre non risultano allocazioni contabili per l'anno 2014.

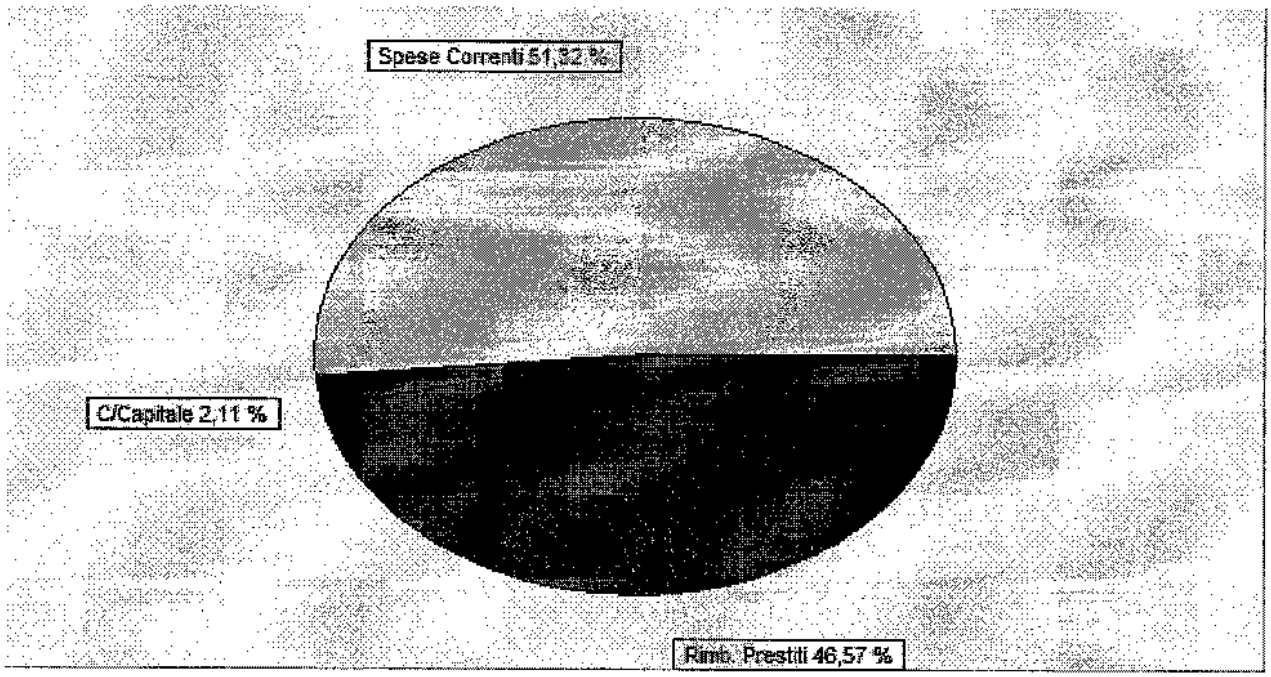
MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.10)In base al monitoraggio e controllo effettuato durante le gestioni finanziarie dal 2012, allo stato non risultano fatti o atti che richiedano provvedimenti di salvaguardia o mantenimento degli equilibri di bilancio.
6.11)Dall'anno 2016 si verificherà il dimezzamento dell'attuale indebitamento per l'estinzione di mutui per opere pubbliche, con conseguente dimezzamento dell'onere annuale da circa euro 640.000,00 a circa 320.000,00 annui.
L'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa per assicurare il pagamento dei debiti della P.A. di cui all'art. 32 del D.L. 66/2014. In ogni caso si chiarisce che tale anticipazione è stata richiesta per debiti non rientranti nella competenza della gestione straordinaria della liquidazione ed è stata erogata dalla Cassa depositi e Prestiti s.p.a. sulla base di conforme attestazione/autodichiarazione congiunta ai sensi del DPR 445/2000 fornita dal responsabile del Settore Amministrativo-Contabile e dal Sindaco. Pertanto tale anticipazione sarà destinata a pagare debiti ordinari certi liquidi ed esigibili dell'Ente, verificatisi dal 01/01/2012 al 31/12/2013 ovvero debiti certi, liquidi ed esigibili anche anteriori ma comunque non afferenti alla competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione. L'assunzione di tale anticipazione è consentita in deroga, tra l'altro, ai parametri ed al disposto dell'art. 204 del TUOEL.
6.12)In merito alla presente prescrizione, ci si riporta a quanto esposto al punto 6.6;
6.13)Nei bilanci di competenza è prevista il trasferimento delle risorse eventualmente introitate a seguito di alienazione dei beni patrimoniali disponibili a sostegno della massa passiva. Allo stato attuale l'avanzo di amministrazione 2013 è risultato interamente vincolato ed è stato applicato alla riduzione dell'indebitamento ed al ripianamento del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2012.
6.14)Nel bilancio di competenza è allocato il fondo di svalutazione crediti nella misura di legge. La gestione di tale fondo risulta essere stata conforme alle prescrizioni.
6.15)I bilanci di previsione dall'esercizio 2012 hanno realizzato avanzi contabili di competenza e di cassa dimostrandone la redazione in conformità ai principi dell'art. 162 TUEL, via via vigenti.
6.16)È in corso la predisposizione dell'inventario dei beni, anche a seguito dell'accorpamento degli uffici. È allo studio il conferimento dell'incarico a società specializzata, stante la grave carenza di personale dell'Ente.


Stato realizzazione dei programmi
20.000.000
18.000.000
16.000.000
14.000.000
12.000.000
10.000.000
8.000.000
6.000.000
4.000.000
2.000.000
0
17.470.788,51
9.062.227,66
3.700.240,27
Somme stanziate
Impegni
Pagamenti

ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

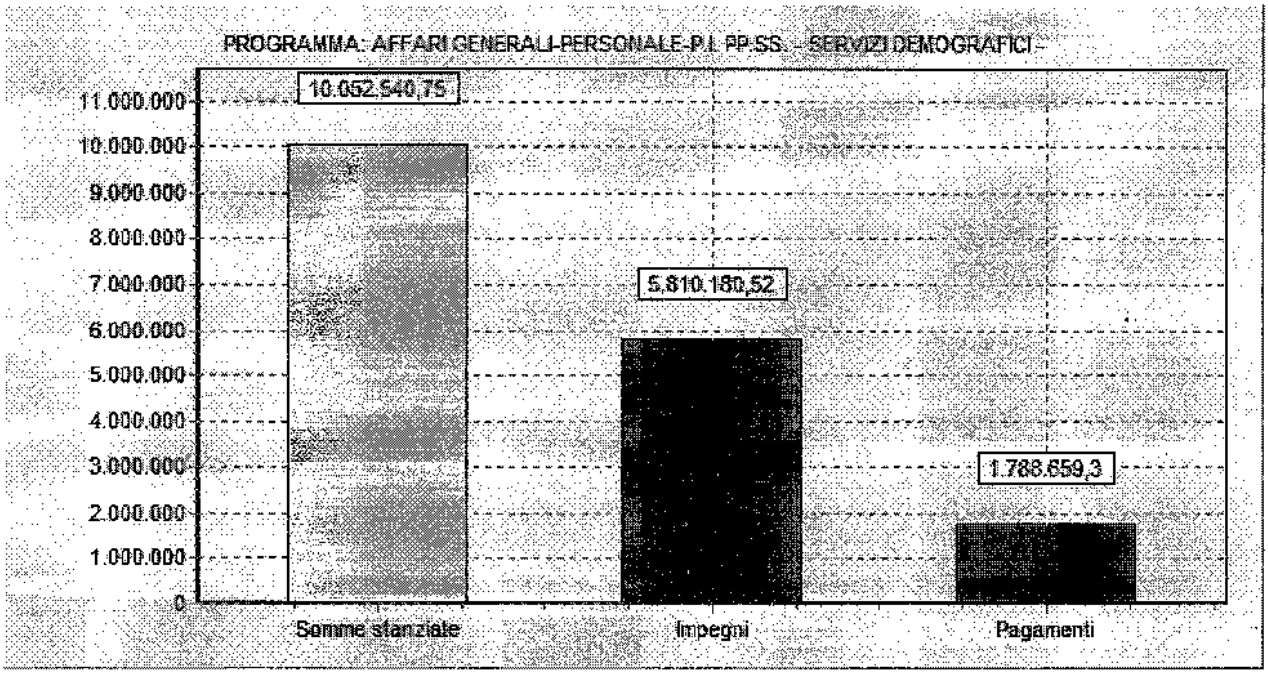
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AFFARI GENERALI PERSONALE P.I. PP.SS. - SERVIZI DEMOGRAFICI -	1.308.545,73	191.288,73	4.220.346,06	5.810.180,52
LAVORI PUBBLICI- URBANISTICA -	133.298,13	0	0	133.298,13
XXX	0	0	0	0
SETTORE AMBIENTE- CIMITERIO- VV UU- ATTIVITA' PRODUTTIVE -	446.368,18	0	0	446.368,18
LEGGE 328/2000	57.468,55	0	0	57.468,55
UFFICIO TECNICO LL PP	39.256,00	0	0	39.256,00
UFFICIO TECNICO LL PP	1.845.481,09	0	0	1.845.481,09
XXX	704.864,15	0	0	704.864,15
XXX	0	0	0	0
CONTABILITA' E TRIBUTI	25.311,04	0	0	25.311,04
TOTALE	4.650.592,87	191.288,73	4.220.346,06	9.062.227,66


Spese Correnti 51,32 %
C/Capitale 2,11 %
Rimb. Prestiti 46,57 %

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

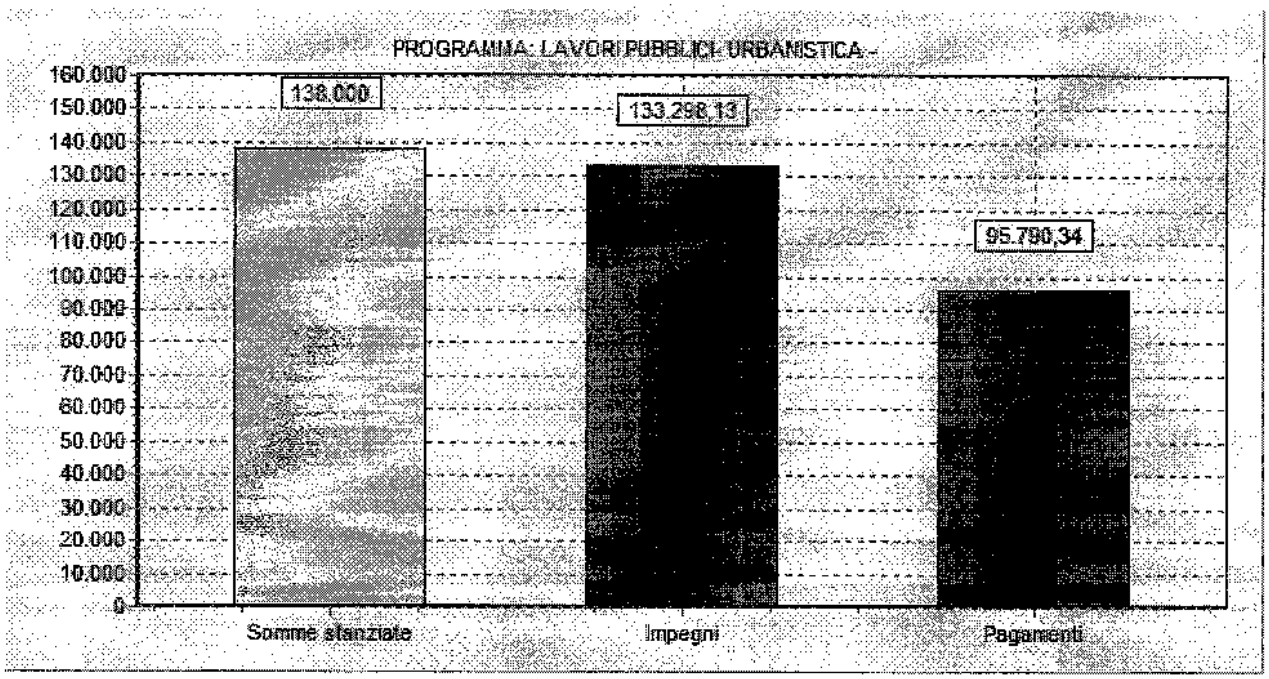
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA
AFFARI GENERALI-PERSONALE-P.I.
PP.SS. - SERVIZI DEMOGRAFICI -

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	147.559,20	0	0	147.559,20
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	591.894,82	0	0	591.894,82
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	16.263,90	0	4.220.346,06	4.236.609,96
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0	0	0	0
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	5.000,00	0	0	5.000,00
UFFICIO TECNICO	238.328,45	0	0	238.328,45
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	179.471,79	0	0	179.471,79
ALTRI SERVIZI GENERALI	118.906,16	191.288,73	0	310.194,89
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	101.121,41	0	0	101.121,41
TOTALE	1.398.545,73	191.288,73	4.220.346,06	5.810.180,52



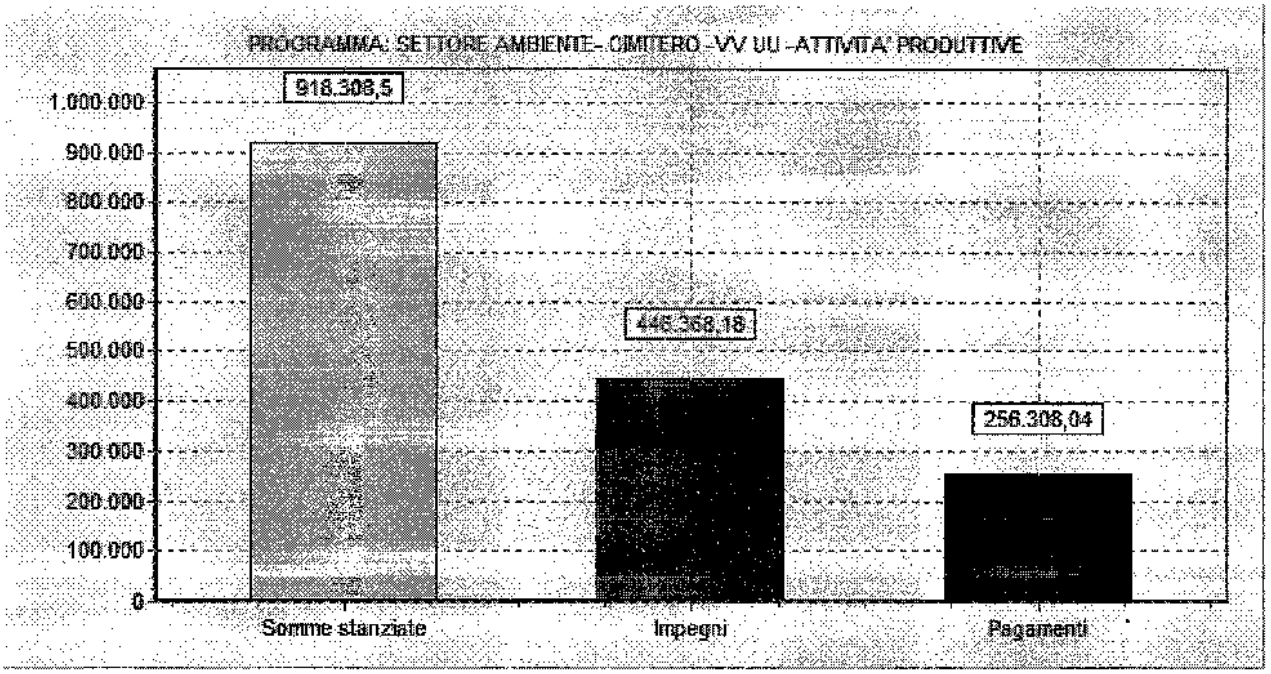
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	133.298,13	0	0	133.298,13
TOTALE	133.298,13	0	0	133.298,13



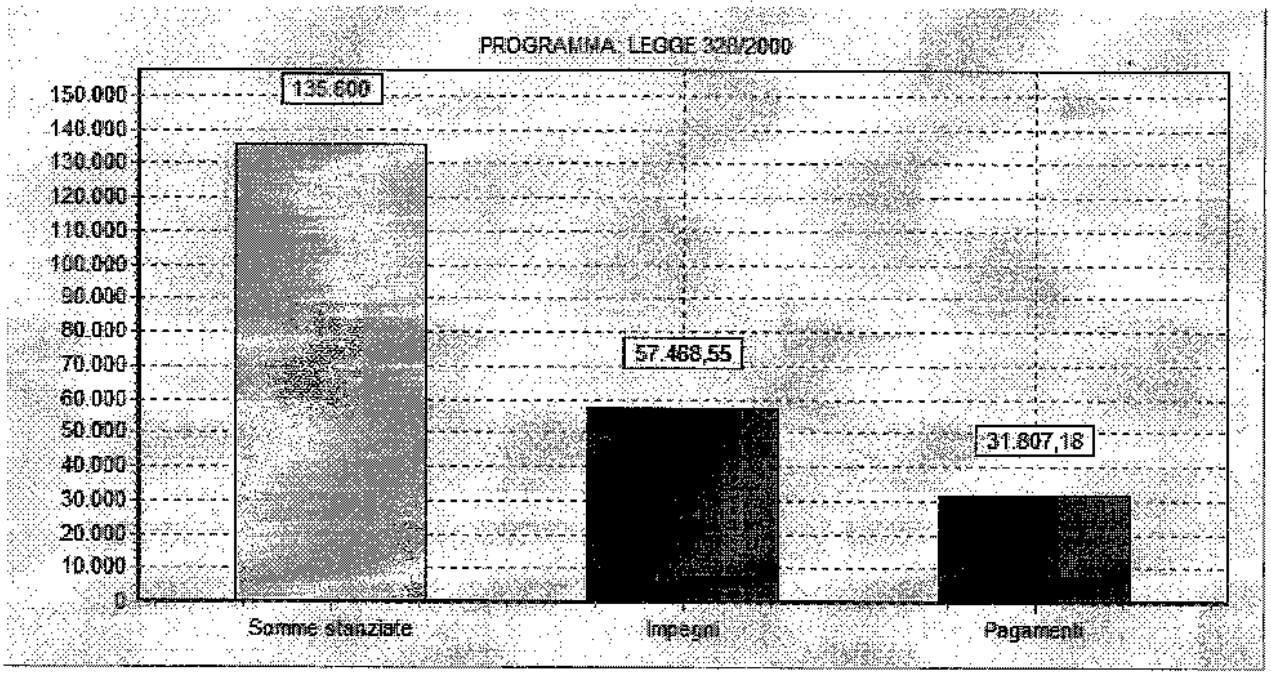
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SETTORE AMBIENTE- CIMITERO -VV UU
-ATTIVITA' PRODUTTIVE

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	183.885,10	0	0	183.885,10
SCUOLA MATERNA	0	0	0	0
ISTRUZIONE ELEMENTARE	79.462,56	0	0	79.462,56
ISTRUZIONE MEDIA	54.540,02	0	0	54.540,02
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	128.480,50	0	0	128.480,50
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
TOTALE	446.368,18	0	0	446.368,18



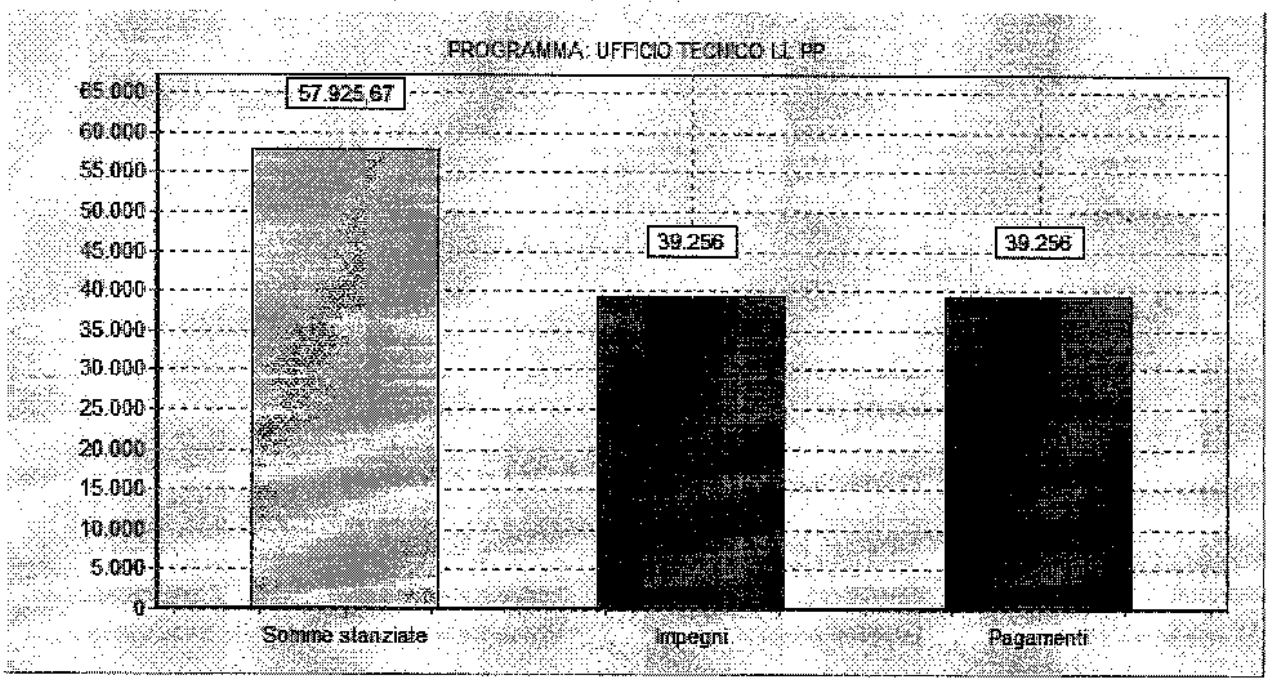
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
LEGGE 328/2000

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	779,19	0	0	779,19
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	56.689,36	0	0	56.689,36
TOTALE	57.468,55	0	0	57.468,55



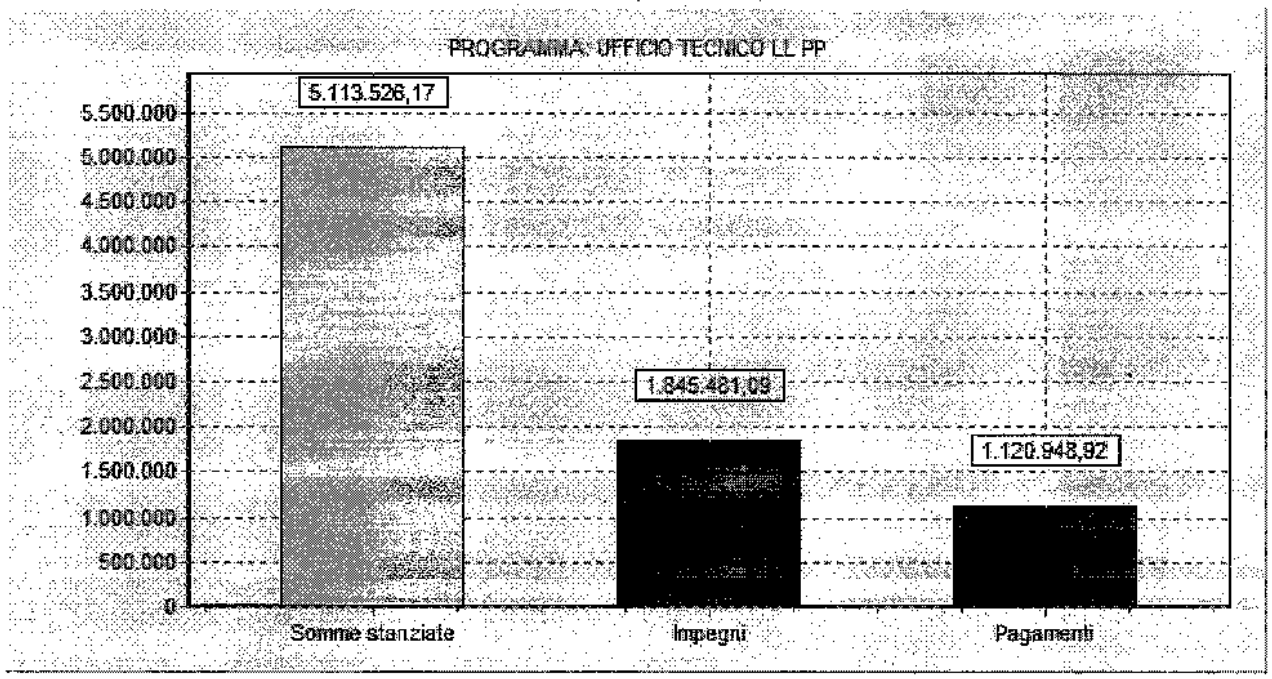
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA
UFFICIO TECNICO LL.PP

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	0	0	0	0
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	39.256,00	0	0	39.256,00
PISCINE COMUNALI	0	0	0	0
TOTALE	39.256,00	0	0	39.256,00



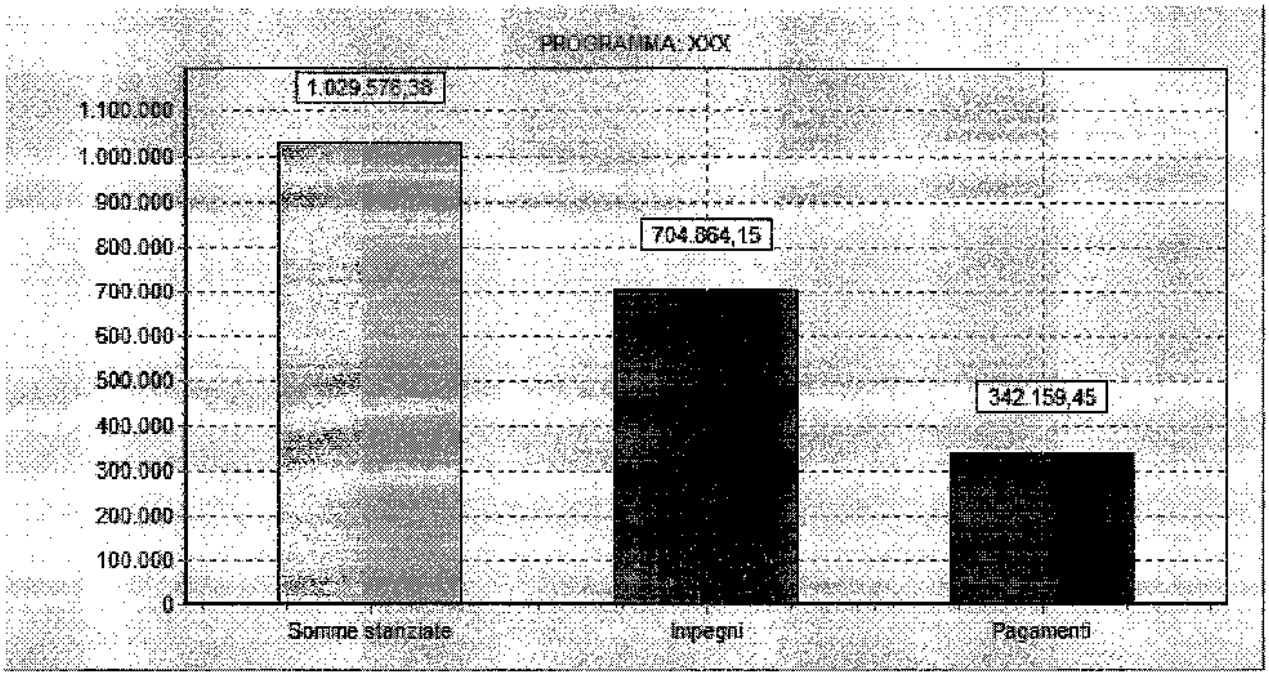
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: UFFICIO TECNICO LL PP

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0	0	0	0
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	0
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	458.893,07	0	0	458.893,07
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.356.588,02	0	0	1.356.588,02
PARCHI, SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	30.000,00	0	0	30.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
TOTALE	1.845.481,09	0	0	1.845.481,09



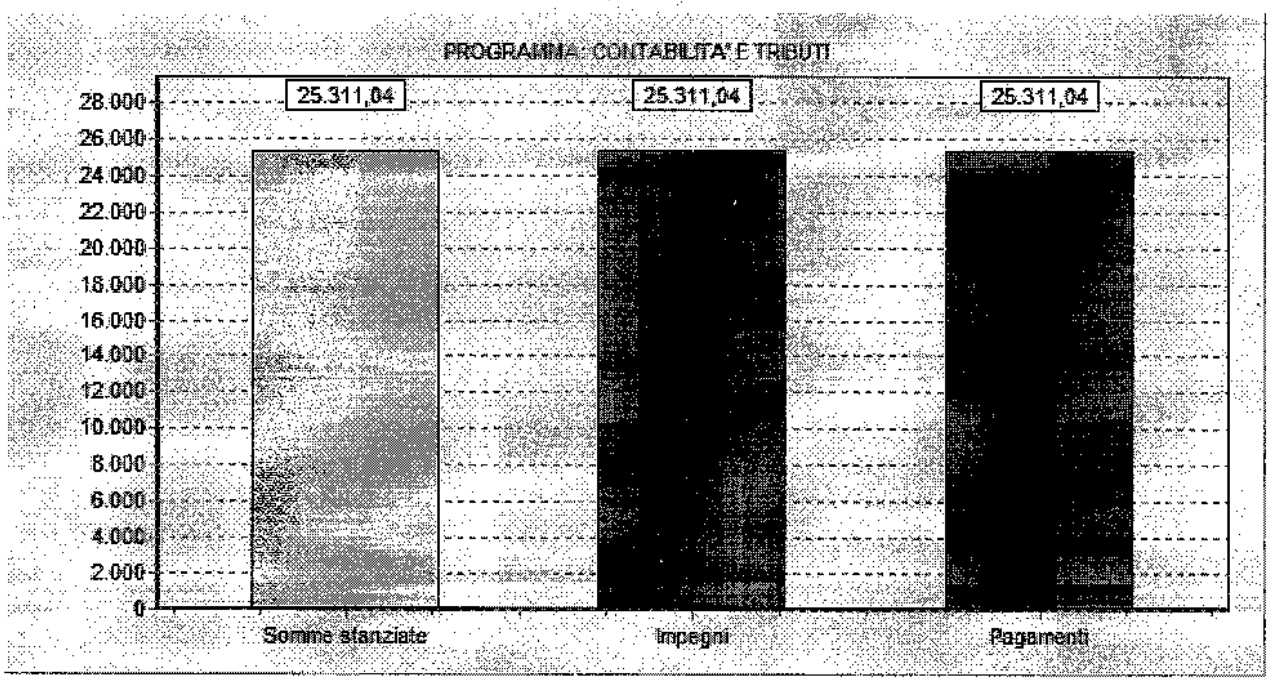
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: XXX

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	33.000,00	0	0	33.000,00
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	70.723,66	0	0	70.723,66
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	581.302,90	0	0	581.302,90
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	19.837,59	0	0	19.837,59
TOTALE	704.864,15	0	0	704.864,15



SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: 2
CONTABILITA' E TRIBUTI

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	25.311,04	0	0	25.311,04
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
TOTALE	25.311,04	0	0	25.311,04



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;

- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2012	2013	2014
Servizi connessi agli organi istituzionali	176.083,24	146.531,14	147.559,20
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	603.696,49	534.032,21	613.158,72
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	177.098,54	154.333,69	238.328,45
Servizi di anagrafe e di stato civile	220.485,04	189.913,08	179.471,79
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministrativa	80.440,28	143.374,22	183.885,10
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0	0	0
Istruzione primaria e secondaria	108.663,75	129.527,19	134.002,58
Servizi necroscopici e cimiteriali	26.558,20	5.025,69	19.837,59
Acquedotto	240.073,10	329.208,63	285.100,00
Fognatura e depurazione	146.588,00	174.775,00	175.000,00
Nettezza urbana	1.023.851,53	1.151.678,86	1.356.588,02
Viabilita' e illuminazione pubblica	325.578,18	320.762,87	259.730,58
TOTALE	3.129.116,35	3.279.162,88	3.590.662,03

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2012	2013	2014
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Asili nido	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	Costo totale	4.080,00	0	7.500,00
	Provento totale	0	0	10.133,24
	% copertura	0	0	135,11
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, escluso quelli previsti per legge	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Impianti sportivi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mattatoi pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense scolastiche	Costo totale	70.000,00	70.000,00	88.480,50
	Provento totale	59.406,87	53.538,22	41.668,01
	% copertura	84,86	76,48	47,09
Mercati coperti attrezzati	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2012	2013	2014
Pesa pubblica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spurgo pozzi neri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teatri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spettacoli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti di carni macellate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Uso di locali adibiti stabil- mente ed escl. a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI SERVIZI DIVERSI

		2012	2013	20
Distribuzione gas	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Centrale del latte	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Distribuzione energia elettrica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teleriscaldamento	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

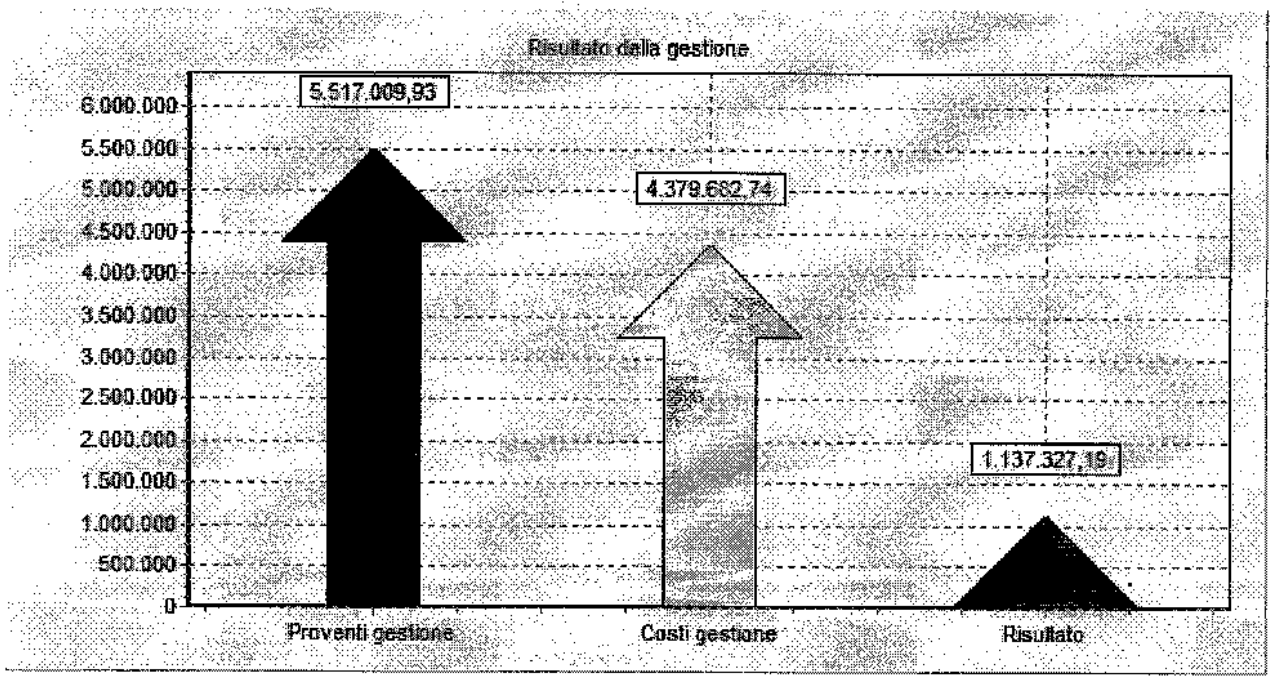
Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	5.517.009,93
COSTI DELLA GESTIONE	4.379.682,74
RISULTATO DELLA GESTIONE	1.137.327,19

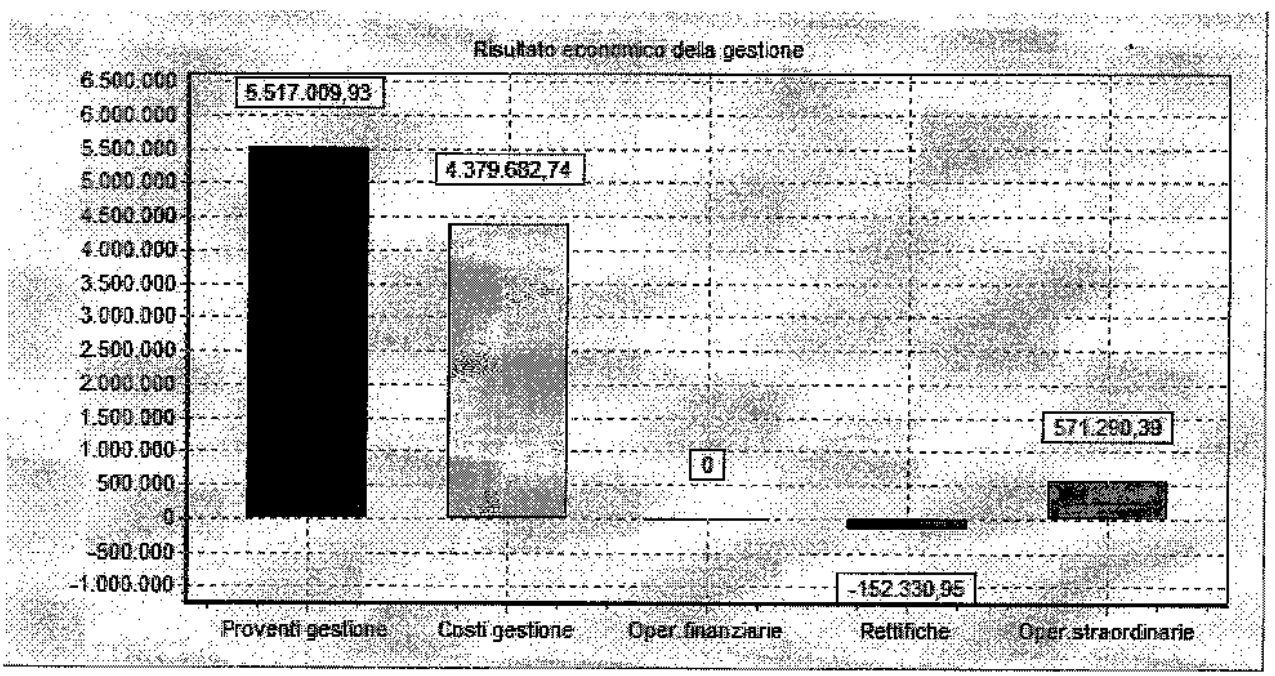

Risultato della gestione
5.517.009,93
4.379.682,74
1.137.327,19
6.000.000
5.500.000
5.000.000
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
Proventi gestione
Costi gestione
Risultato

Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	3.421.523,13
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	1.240.743,41
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	728.178,59
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	126.241,55
PROVENTI DIVERSI	323,25
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0
TOTALE	5.517.009,93

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	994.076,12
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	449.298,67
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATE- RIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.458.477,79
GODIMENTO BENI DI TERZI	6.037,15
TRASFERIMENTI	445.961,84
IMPOSTE E TASSE	45.831,17
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	0
TOTALE	4.379.682,74



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0
TOTALE	0

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

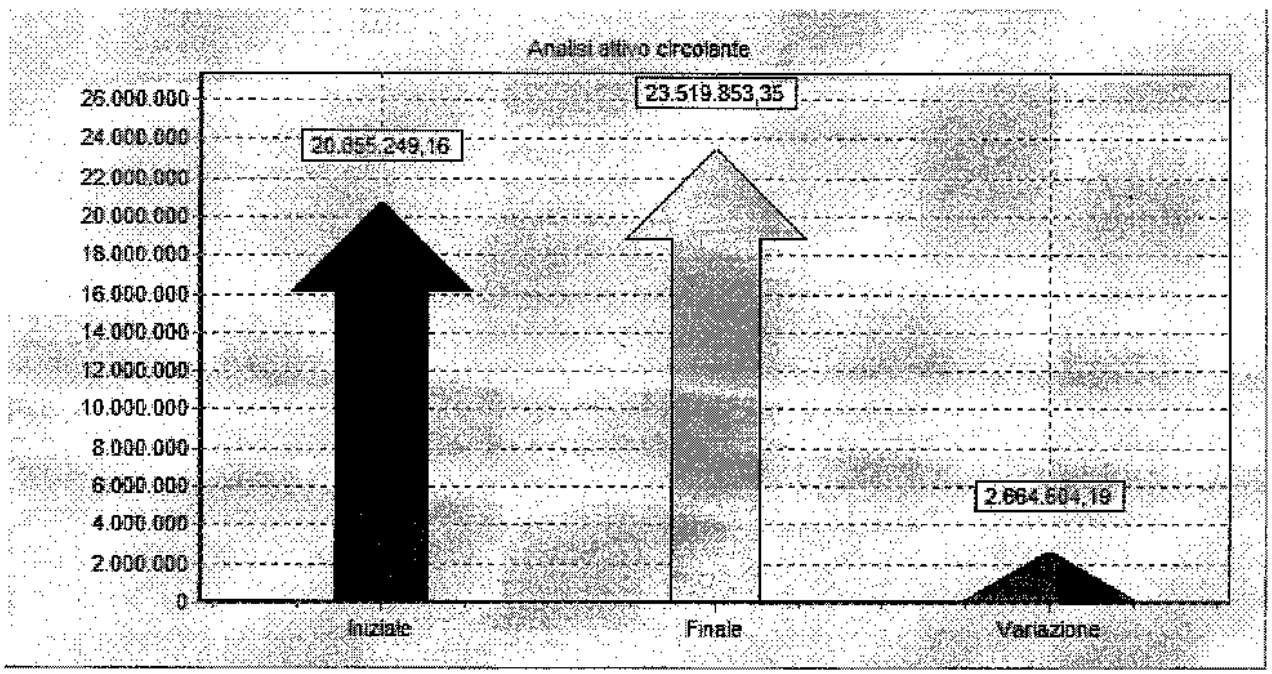
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	1.588,19
INTERESSI PASSIVI	153.919,14
TOTALE	152.330,95-

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	2.140.345,87
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	25.259,88
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	1.421.345,59
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	80.000,00
ONERI STRAORDINARI	92.969,77
TOTALE	3.611.290,39

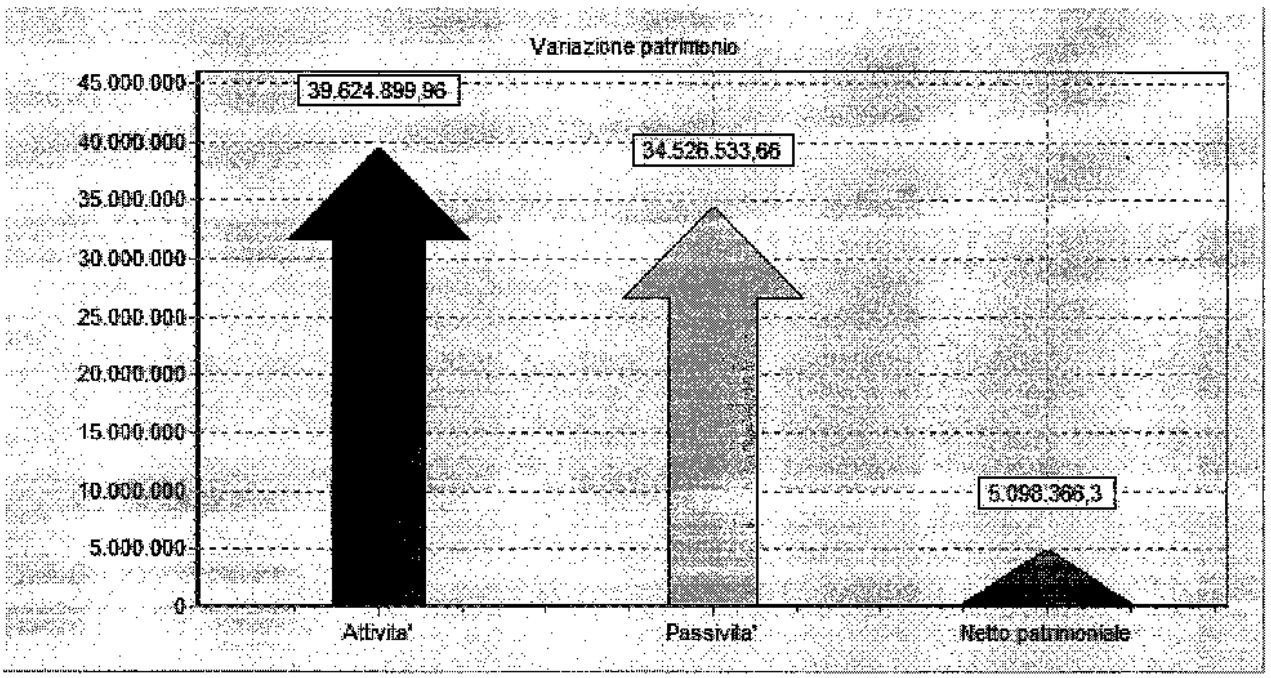
Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.



Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.



Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed inscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (relativo fondo amm. in detrazione)	18.361,66	0	0	18.361,66
BENI DEMANIALI (relativo fondo amm. in detrazione)	6.389.315,32	21.961,58	0	6.411.276,90
TERRENI (patrimonio indisponibile)	66.944,19	0	0	66.944,19
TERRENI (patrimonio disponibile)	110.659,61	0	0	110.659,61
FABBRICATI (patrimonio indisponib.) (relativo fondo amm. in detrazione)	8.112.325,90	170.686,98	0	8.283.012,88
FABBRICATI (patrimonio disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	509.872,03	0	0	509.872,03
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI (relativo fondo amm. in detrazione)	63.571,82	0	0	63.571,82
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (relativo fondo amm. in detrazione)	2.006,40	0	0	2.006,40
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (relativo fondo amm.to in detrazione)	21.258,23	0	0	21.258,23
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (relativo fondo amm. in detrazione)	457,92	0	0	457,92
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. indispon.) (relativo fondo amm. in detrazione)	8.368,31	0	0	8.368,31
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. disp.) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	991,63	0	0	991,63
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	606.715,66	0	0	606.715,66
PARTECIPAZIONI	1.549,37	0	0	1.549,37
CREDITI	0	0	0	0
TITOLI (Investimenti a medio e	0	0	0	0
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detratto il fondo svalut. crediti)	0	80.000,00	80.000,00	0
CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0
TOTALE	15.912.598,06	272.648,56	80.000,00	16.105.046,62

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RIMANENZE	0	0	0	0
VERSO CONTRIBUENTI	2.976.977,07	3.421.684,32	3.090.727,24	3.308.934,15
VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	10.601.809,98	1.245.177,75	1.238.648,75	10.608.338,98
VERSO DEBITORI DIVERSI	1859.849,14	1.406.384,44	2.082.200,75	1.184.032,83
CREDITI PER IVA	455.001,71	24.021,22	0	479.022,93
CREDITI PER DEPOSITI	2.273.941,16	0	6.117,11	2.267.824,05
TITOLI	0	0	0	0
FONDO DI CASSA	2.687.671,10	8.498.010,83	5.513.980,52	5.671.700,41
DEPOSITI BANCARI	0	0	0	0
TOTALE	20.855.249,16	14.595.278,56	11.930.674,37	23.519.853,35

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

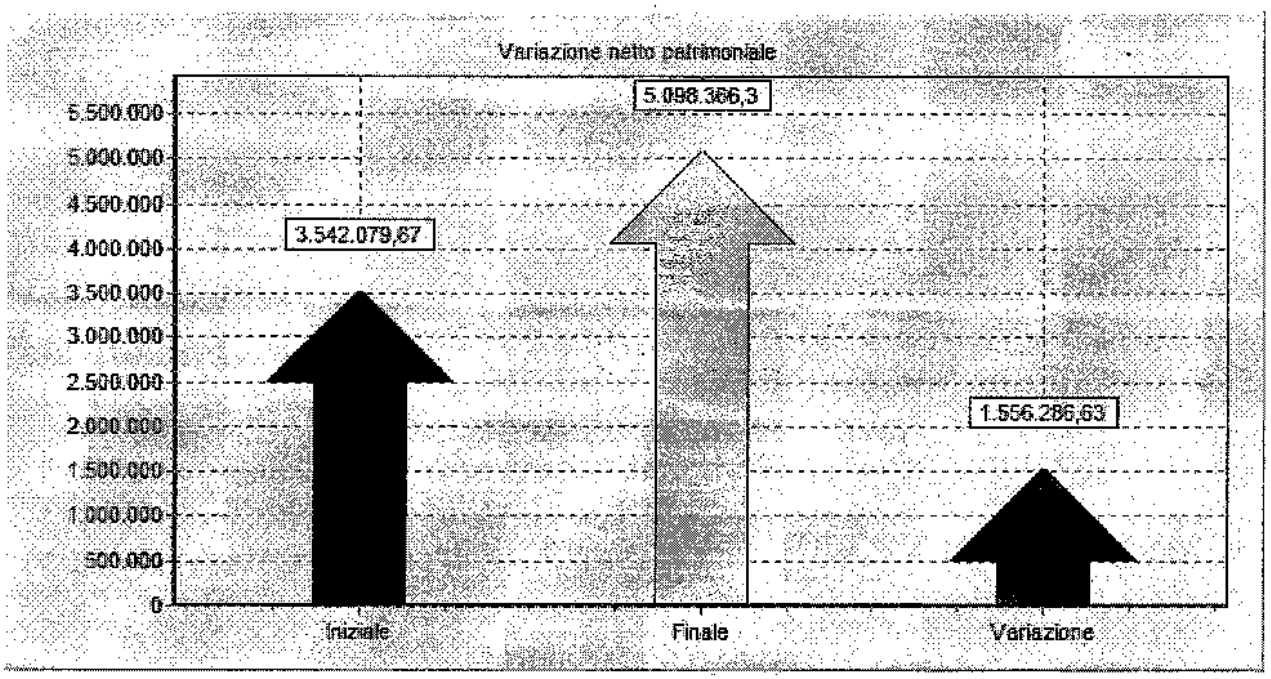
PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCONTI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI ATTIVI	0	0	0	0
RISCONTI ATTIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	2.847.235,65-	2.218.178,36	683.853,31	1.312.910,60-
NETTO DA BENI DEMANIALI	6.389.315,32	21.961,58	0	6.411.276,90
TOTALE	3.542.079,67	2.240.139,94	683.853,31	5.098.366,30



Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

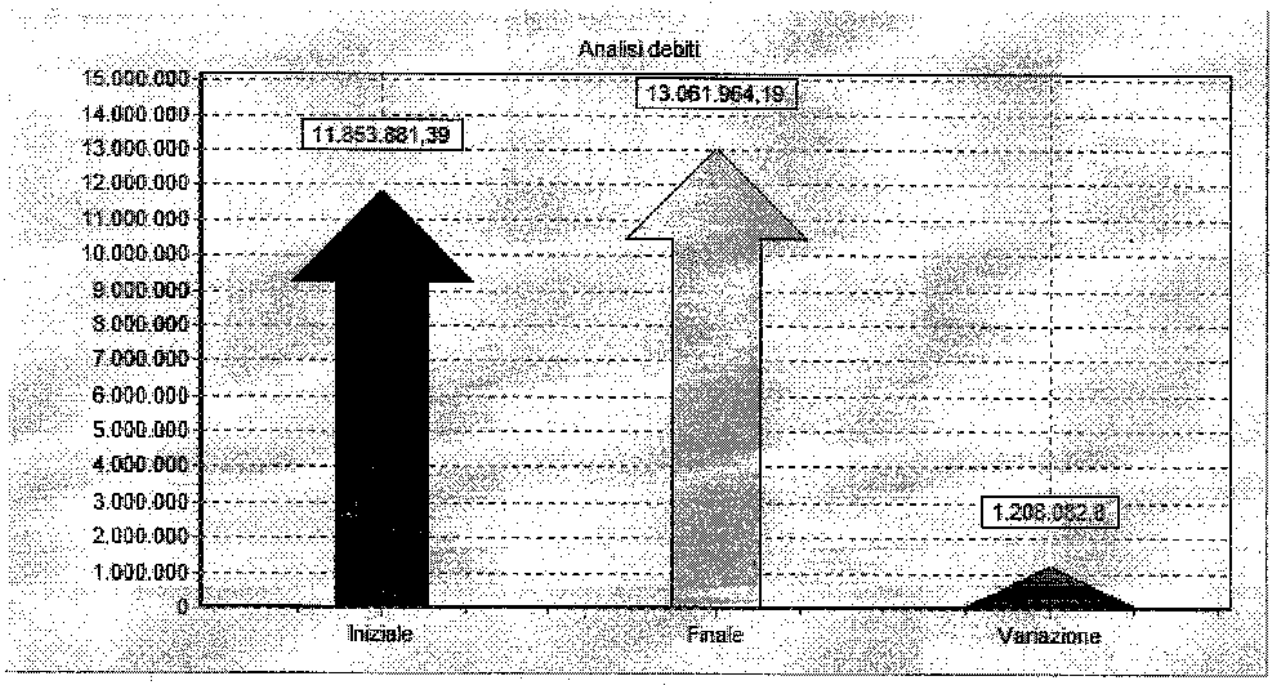
PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	20.289.252,88	7.624,00	74.079,15	20.222.797,73
CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE	1.082.433,27	218.960,43	59.624,00	1.241.771,74
TOTALE	21.371.686,15	226.584,43	133.701,11	21.464.569,47

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
DEBITI DI FINANZIAMENTO	3.406.797,40	0	496.443,16	2.910.354,24
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	5.794.871,38	8.374.495,77	6.681.782,63	7.487.584,52
DEBITI PER IVA	0	0	0	0
DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	3.723.902,90	3.723.902,90	0
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	2.311.600,31	302.804,08	290.991,26	2.323.413,13
DEBITI VERSO IMPRESE	346.612,30	0	0	346.612,30
ALTRI DEBITI	0	0	0	0
TOTALE	11.853.881,39	12.401.202,75	11.193.119,95	13.061.964,19



I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI E RISCONTI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI PASSIVI	0	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

SETTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE

al Presidente del Consiglio Comunale

ATTESTAZIONE ai sensi dell'art.41, comma 1 del D.L. 66/2014

VISTI:
- l'art.41 del D.L. 66/2014 convertito con legge n.89/2014;
- gli artt.9 e 10 del d.P.C.M. 22.9.2014;

si attesta
ai fini in oggetto, che:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2014 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è stato pari a € 1.103.739,82;
- il tempo medio dei pagamenti effettuati nel 2014, calcolato sulla base dei criteri di cui all'art.9 del d.P.C.M. 22.9.2014, è risultato pari a 54 giorni.

Le modalità perché il tempo medio non superi quello previsto dal D.Lgs 231/2002 sono già raccolte nella deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 4 giugno 2014; si ritiene che le stesse, operando nel 2015 per l'intero anno e non per metà dello stesso come nel 2014, diano i risultati attesi anche in considerazione dell'effetto, a regime, dell'implementazione dei principi dell'armonizzazione contabile e della acquisizione elettronica delle fatture. Ad ogni buon conto si riportano di seguitò le citati modalità contente nella suddetta deliberazione:

1) rispettare le norme contenute nel D.Lgs 267/2000, nel Regolamento di contabilità e negli altri regolamenti comunali in materia di impegno, liquidazione delle spese, di ordinazione e di pagamento con particolare attenzione a quella stabilita all'art. 9, comma 2 del D.L.78/2009 che prevede l'obbligo per il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
2) proporre ai fornitori di beni e servizi (escluse, beninteso, l'adesione alle condizioni generali di contratto predefinite dalle società erogatrici di servizi e le convenzioni CONSIP), in sede contrattuale, quando ciò sia possibile perché giustificato dalla natura o dall'oggetto dell'affidamento o dalle circostanze esistenti al momento della stipula, la pattuizione di un termine di pagamento di 60 giorni o rateale;
3) assicurare che le fatture pervenute dal Protocollo per il pagamento vengano tempestivamente smistate ai settori competenti;
4) il Responsabile del Settore competente riguardo al relativo contratto, oltre a quanto riportato nei punti precedenti, deve:
   - aver acquisto per tempo, dal creditore, laddove necessario, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 dell'art.3 della legge 136/2010 e dall'Avcp il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP);
   - prima di procedere alla liquidazione ed in tempo utile perché il Settore Amministrativo-Contabile possa procedere all'ordinazione di pagamento, disporre, laddove necessario, di un DURC (documento unico di regolarità contributiva) in corso di validità relativo al creditore avviando l'attività tesa all'acquisizione di tale documento in termini tali da far sì che la stessa si concluda in tempo utile per la liquidazione della fattura alle scadenze di legge o di contratto. Nel caso in cui dal DURC si evinca un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto andrà posta in essere a cura del medesimo responsabile di settore la procedura di cui all'art.4 del DPR 207/2010;

5)Il Settore Amministrativo-Contabile prima di emettere l'ordinazione di pagamento, deve:

⇒ verificare:
- laddove necessario, che sia stato acquisito un DURC in corso di validità relativo al creditore;

- se il provvedimento riguarda la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro verificare che appaia pubblicato nella apposita tabella presente nella sezione "amministrazione trasparente" del sito *internet* comunale quanto richiesto dall'art. 27 del D.Lgs 33/2013;

⇒ acquisire tempestivamente, se il pagamento da effettuare è superiore a 10.000 euro, le informazioni di cui all'art. 48 bis del DPR 602/73 che impone il divieto di effettuare pagamenti superiori a 10.000,00 euro a favore dei creditori della P.A. morosi di somme superiori a 10.000,00 euro relative a cartelle di pagamento inevase da almeno 60 giorni;

⇒ riportare, se necessario, nella causale dello strumento di pagamento il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP);

6) eseguire il pagamento sul conto corrente dedicato di cui al comma 1 dell'art.3 della legge 136/2010;

7) garantire il riequilibrio dei flussi di entrata e di spesa attraverso il ricorso a temporanei utilizzi, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione, ex art. 195 del D.Lgs. 267/2000 e, per la differenza, ad anticipazioni di tesoreria *ex* art. 222 del D.Lgs. citato;

8) Programmare il Piano delle Opere Pubbliche attraverso il puntuale accertamento preventivo che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con le regole del patto di stabilità, osservando le seguenti regole:

⇒ prima di autorizzare spese che incidano sui saldi finanziari il responsabile del Settore Amministrativo-Contabile deve verificare che i pagamenti conseguenti le spese che stanno per essere impegnate, siano compatibili con le previsioni contenute nel prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità previsto dal comma 12 dell'articolo 77-bis del D.L. 112/2008;

⇒ al fine di poter rendere un parere equilibrato e obiettivo, il Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile dovrà acquisire dai responsabili che sottoscrivono le determinazioni di spesa in conto capitale le informazioni necessarie circa i tempi di pagamento previsti, elementi da indicare opportunamente nella determinazione di aggiudicazione dei lavori e prima della stipula del contratto;

⇒ garantire che l'elenco annuale delle opere pubbliche sia accompagnato da un cronoprogramma degli interventi da realizzare e dei pagamenti che ne conseguono scandendo opportunamente la tempistica e consentendo la verifica preliminare per la redazione del prospetto dimostrativo del rispetto dei saldi obiettivi programmatici e la verifica successiva circa il rispetto dei tempi di pagamento ivi programmati;

⇒ accertare preventivamente che, per le opere finanziate da contribuzione, le corrispondenti fonti di finanziamento si verifichino in corrispondenza con il maturarsi dei crediti contrattuali in modo da neutralizzare l'effetto negativo del pagamento, restando a carico dei responsabili dell'Ente di velocizzare al massimo gli adempimenti connessi alla riscossione delle contribuzioni iscritte al Titolo IV dell'entrata e correlate alle spese per opere pubbliche autorizzate al Titolo II;

⇒ convenire che, in caso di ritardo nelle rimesse contributive finalizzate al finanziamento di tali opere, i relativi pagamenti avvengano comunque nel rispetto dell'ordine cronologico, al fine di onorare egualmente l'obbligazione contrattuale ed evitare ritardi nei pagamenti di crediti esigibili che darebbero luogo a interessi di mora a carico della stazione appaltante;

⇒ garantire che i pagamenti per stati di avanzamento di lavori finanziati con il ricorso all'indebitamento rientrino in un programma più stringente e dettagliato che presuppone la preventiva verifica dell'impatto che la spesa da ordinare avrebbe sui saldi obiettivi;

9) adottare puntualmente la delibera semestrale di impignorabilità prevista dall'art. 159 del D.Lgs. 267/2000, al fine di preservare dall'eventuale aggressione dei creditori le somme destinate al pagamento degli emolumenti al personale, delle rate mutui e prestiti e all'espletamento dei servizi locali indispensabili e nei momenti di penuria finanziaria privilegiare detti pagamenti rispetto alla generalità delle obbligazioni pecuniarie certe, liquide ed esigibili.

Succivo, 20 aprile 2015

Il SINDACO
Avv. Antonio Tinto

Il RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE
dott. Salvatore D'Angelo